



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it

Sito: www.ic13bo.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2019/2020-20/2021-2021/2022

(ex art. 3 del D.P.R. 275/1999 come modificato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015)



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Modificato nell'a.s. 2019/20 (ex art.1, comma 14 legge n. 107/2015)

Approvato dal Collegio Docenti del 29 ottobre 2019 con delibera n. 23 e

dal Consiglio d'Istituto del 30 ottobre 2019 con delibera n.182

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la “*Riforma nazionale del sistema d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il comma 14 dell’art.1 della Legge 107 del 13/07/2015, che ha modificato ed integrato l’art. 3 del DPR 275/99;

VISTO l’Atto di Indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

PRESO ATTO che la Legge n. 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: Piano);

2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente scolastico;

3) il Piano venga deliberato dal Consiglio d’istituto;

4) esso venga sottoposto alla verifica dell’USR, per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato, e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO dell’Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, presentato agli Organi Collegiali competenti

ADOTTA

il seguente Piano triennale dell’offerta formativa, modificato per l’a.s. 2019/20, che viene inviato all’USR competente per le verifiche di legge.

Il Piano verrà pubblicato nell’albo on line e nella homepage dell’Istituto comprensivo n.13 e nel “Portale unico dei dati della scuola”, non appena costituito.

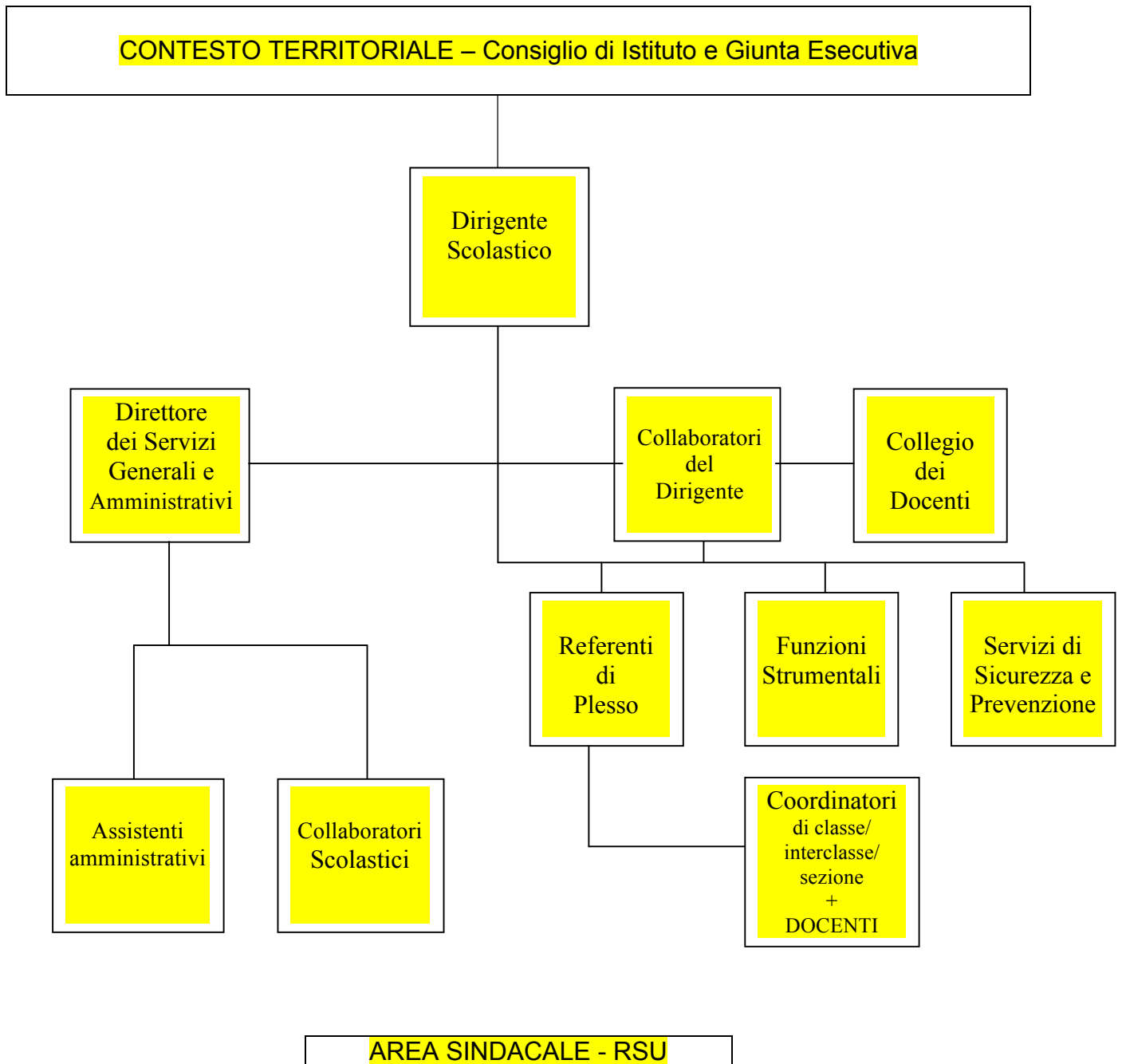
L’effettiva realizzazione del Piano, nei termini indicati, resterà, comunque, condizionata dalla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

F.to la Dirigente Scolastica
Dott.ssa *Serafina Patrizia Scerra*
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

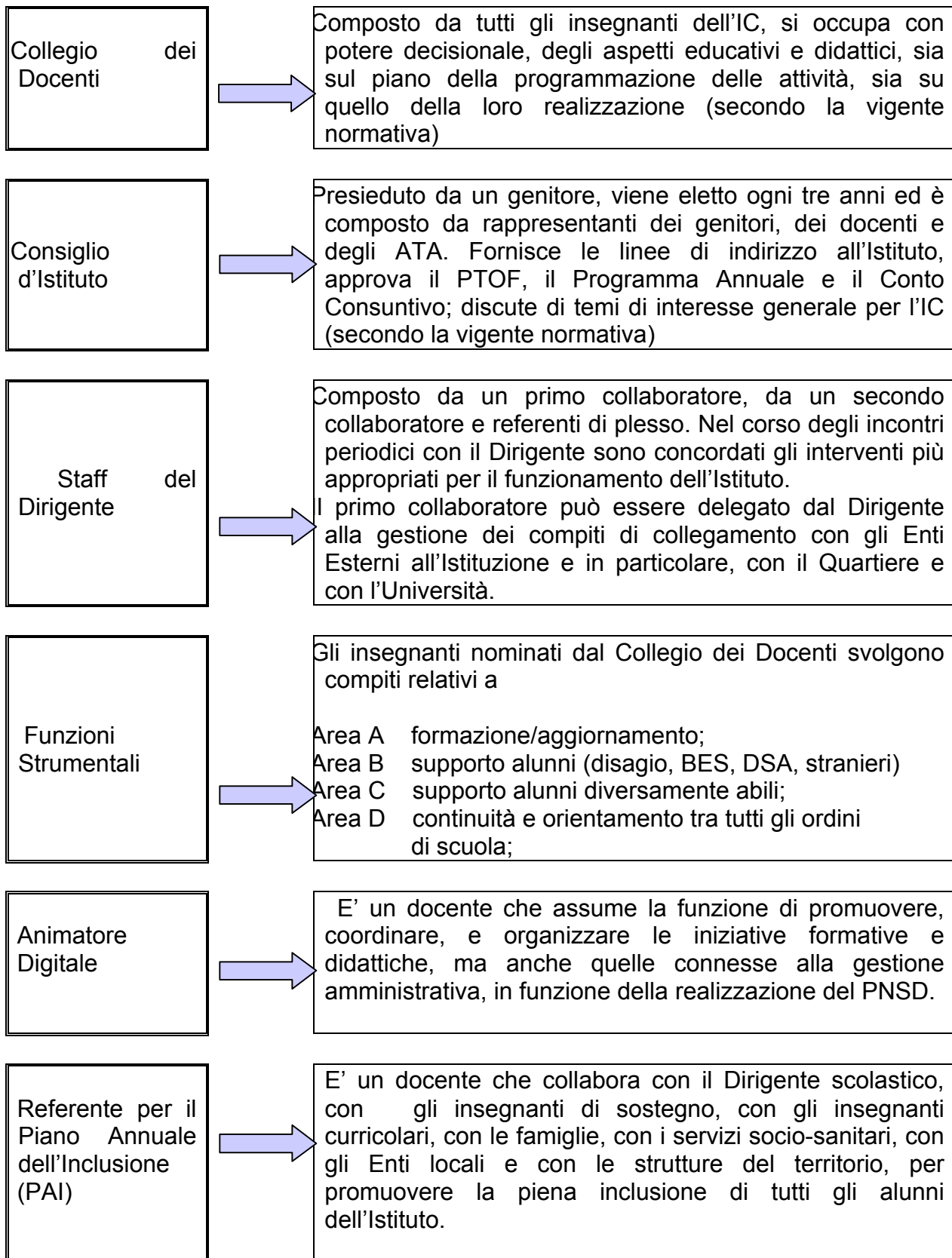
INDICE

- I. PRIORITÀ STRATEGICHE**
- II. PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**
- IV. FABBISOGNO DI ORGANICO**
- V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**
- VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**
- VII. ALLEGATI**
 - a) Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico**
 - b) Piano di Miglioramento 2019/2020**
 - c) Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**
 - d) Piano Annuale di Inclusione 2019/2020**

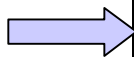
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE IC 13



FUNZIONIGRAMMA



Referente per le azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo



E' un docente che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio (Legge n. 71 del 29 maggio 2017).

DIRIGENTE SCOLASTICO

Serafina Patrizia Scerra

PRIMO COLLABORATORE

Marina Zarri

SECONDO COLLABORATORE

Chiara Bertocchi

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELL'I.C.13

Serafina Patrizia Scerra

REFERENTE DELLA SICUREZZA DELL'IC13

Mario Di Nuzzo

RESPONSABILI DI PLESSO

Marina Zarri (SSPG)

Chiara Bertocchi (SPP)

Mariella Masieri (SIF)

Elvira Solidoro (SPT)

Chiara Minghetti (SIT)

Giuseppina Teodosio (SPF)

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI

Area funzione strumentale	Docenti
A- Didattica Innovativa e Curricolo Verticale	Lina Iorizzo (SP)
B- Supporto alunni (Disagio, BES, DSA, STRANIERI)	Angela Maria Mercaldo (SP) Orietta Pecci (SSPG)
C- Alunni disabili (GLIS e GLI)	Stefano Fanara – IC13
D- Continuità e Orientamento	Simonetta Crusafio (SP) Maria Domenica Meci (SSPG)

Docenti n. 112

Classi n. 45

Alunni n. 1049

UFFICI DI SEGRETERIA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Assistente amministrativa facente funzione, Sig.ra Maria Rosaria Barbieri

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA

Gli orari di ricevimento della segreteria sono consultabili sul sito della scuola

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Area Amministrativa

Ufficio Alunni - Ufficio protocollo e personale n. 5 unità

Area Servizi Ausiliari

SI Ferrari: n. 2 unità, SI Tambroni: n. 2 unità;

SP Pavese: n. 3 unità, SP Tambroni: n. 2 unità;

SSPG Leonardo da Vinci e SP Ferrari (Plesso Buon Pastore) n. 6unità

MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 13

ATTENZIONE ALLA SINGOLA PERSONA E INCLUSIONE DI TUTTI GLI STUDENTI

con particolare riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche valorizzazione delle eccellenze per il successo formativo di ogni studente

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (nell'ambito della dimensione europea dell'educazione e dell'istruzione)

particolare cura per la lingua italiana, con progetti mirati al potenziamento tramite approfondimenti con la partecipazione a concorsi, proiezioni di film, opere teatrali e incentivazione alla lettura, grazie anche alla Biblioteca di Istituto G. Guidi. Attenzione alle lingue inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning* (CLIL) e attraverso la promozione di progetti di potenziamento linguistico con lettore madrelingua, certificazioni internazionali (KET, DELF), E-TWINNING (partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni), scambi culturali (Progetto Educhange – AIESEC, stagista straniera a scuola per 6 settimane), **PROGRAMMA ERASMUS: KA1 – “Going International” e KA2 “Do best with waste”**

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

attivazione di percorsi seguendo metodologie di didattica innovativa: coding/pensiero computazionale, progetto Casio, GIOCHI MATEMATICI, esperimenti in laboratorio, esperienze legate al percorso progettuale di OUTDOOR EDUCATION, scambio di pratiche innovative sulla matematica.

c) Potenziamento delle competenze musicali ed artistiche

arricchimento dell'offerta formativa, attraverso progetti curricolari ed extracurricolari con esperti esterni, uscite didattiche specifiche, partecipazione a spettacoli ed iniziative culturali anche mediante il coinvolgimento del quartiere e del comune, organizzazione di eventi musicali, in applicazione dei Decreti legislativi, attuativi della Legge 107 del 2015, n. 60.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

educazione interculturale, educazione al senso di responsabilità, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino; educazione al rispetto degli altri.

Particolare attenzione viene attribuita al percorso di Educazione Religiosa e di Alternativa alla Religione, considerando (legge 107/2015) che devono essere date pari opportunità a prevenzione di tutte le forme di discriminazione.

La Scuola, pertanto, prevede, a seconda della scelta della famiglia le seguenti opzioni:

1. attività didattiche, non legate alle discipline curricolari e formative con un insegnante appositamente incaricato;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità; solo per la Scuola Secondaria).

L'insegnante di Alternativa concorre alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio intermedio e finale (art. 2 del D.Lgs. N °62 del 2017) e partecipa all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto**
della legalità e della sostenibilità ambientale e del territorio; delle regole del codice della strada.
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**
percorsi progettuali curricolari ed extracurricolari con esperti, associazioni ed enti pubblici; CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO e Giochi Sportivi Studenteschi; Grand Prix di atletica – Stra Bologna Scuole; Scuole all'Aperto (Outdoor Education); Progetto Sport di Classe promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI; Progetto Sperimentale attività motoria classi prime e seconde della Scuola Primaria, proposto dal Gruppo di lavoro "Movimento e Patologie correlate" (Comune di Bologna/Azienda USL di Bologna/Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola/Università di Bologna/Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna-Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna).
- g) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di attività laboratoriali**
utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e della strumentazione tecnologica, google apps for education/classroom, percorsi indicati nel PNSD dell'IC13 sugli ambienti digitali (vedi allegato), arricchimento delle attività laboratoriali, grazie alla partecipazione a progetti PON; GCIB (Girls Code It Better); Hour of Code, laboratorio di Atelier Creativo, attività di ricerca incentrate sull'utilizzo della stampante 3d, legate al progetto INDIRE svolto nel 2018/2019, Tambroni LAB e Biblioteca Innovativa.
- h) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni**
percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dell'Azienda ASL e dei servizi educativi/sociali del quartiere; attivazione dei moduli dei progetti PON per contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale; percorsi sul bullismo e cyberbullismo per alunni e genitori con interventi specifici ad opera di esperti del Paese delle Meraviglie, Associazione Nuovamente e Carabinieri.
- i) Valorizzazione della scuola intesa come entità attiva, aperta al territorio**
Progetti integrati con la Rete di Ambito n.1 e le Reti di scopo della città metropolitana di Bologna; interazione con le famiglie, coordinate dai Comitati dei genitori e con la comunità locale, mediante realizzazione di progetti in partnership – IES/biblioteca Mazzacorati, SET Quartiere Savena, rete nazionale – Scuole all'Aperto per la Scuola primaria "C. Pavese"; collaborazioni e partnerships a livello regionale, nazionale e internazionale, eventi aperti al territorio.
- j) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda**
Protocollo di Accoglienza, secondo le linee guida elaborate dal Polo Savena – Santo Stefano, corsi e laboratori per studenti NAI o non italofoeni, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali.
- k) Definizione di un percorso efficace di continuità ed orientamento**
coordinamento in verticale tra la Scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e quella Secondaria di primo grado dell'Istituto e del contesto territoriale; progetto "orientamento consapevole".

Le priorità individuate sono rispondenti ai bisogni di un'utenza variegata e sono volte al successo formativo di tutti gli studenti nell'ottica della crescita armonica dell'individuo, tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza.

La scuola si propone di raggiungere un profilo formativo in uscita dal primo ciclo di istruzione che, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, dei diversi livelli di partenza degli alunni e delle loro differenti personalità, delle richieste e delle aspettative della famiglia e della società in generale, porti i ragazzi ad avere:

- buona conoscenza di sé attraverso il rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante;
- consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri punti deboli, per trovare soluzioni ad eventuali problemi anche in ambito scientifico;
- abilità di rapportarsi in modo equilibrato con gli altri, rispettandone la diversità;
- attenzione a riconoscere valori socialmente condivisi, che lo porteranno ad assumere atteggiamenti consoni all'esigenza del vivere civile;
- competenza nel reagire ad una molteplicità di esperienze, favorendo il progressivo adeguamento ai mutamenti ambientali e sociali;
- capacità di lavorare in equipe senza perdere la propria identità culturale;
- conoscenza e uso quotidiano di diversi tipi di linguaggio (verbale, non verbale, multimediale) che faciliterà la comunicazione con gli altri;
- sviluppo di un pensiero alternativo, che lo porterà ad acquisire un buon grado di creatività, intesa, non come geniale produzione, ma come sviluppo delle capacità combinatorie e di organizzazione mentale;
- coscienza e rispetto della tradizione storica, culturale, artistica del proprio paese, riconoscendo le radici della nostra società;
- consapevolezza dei valori della cultura europea, acquisiti anche attraverso lo studio delle lingue e la padronanza dei linguaggi multimediali.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta infatti la politica strategica dell'Istituzione per assicurare un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione. Si è stabilito così di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Piano di Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, del percorso formativo di cittadini attivi, responsabili e consapevoli, delle relazioni con il territorio, dello sviluppo delle competenze di base degli alunni.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi dello stato dell'Istituto, sono state individuate alcune priorità, in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Orientamento
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse

A tali priorità corrispondono obiettivi di processo e traguardi di competenze che rappresentano le mete a cui la scuola guarda nell'azione di miglioramento.

Le azioni da promuovere, per raggiungere le priorità strategiche individuate fanno riferimento a diverse aree di processo con specifici obiettivi (**vedi PDM, allegato b**)

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

FINALITA' EDUCATIVE, SCELTE DIDATTICHE ED ORGANIZZATIVE D'ISTITUTO

La formazione del nostro Istituto Comprensivo risale all'anno scolastico 2000/2001, a seguito del dimensionamento che ha riorganizzato la rete scolastica a livello nazionale, ed è avvenuta contemporaneamente all'entrata in vigore della legge dell'autonomia scolastica, che ha introdotto fondamentali innovazioni a livello organizzativo e didattico.

Ciò ha comportato un notevole sforzo di studio, di riflessione, tra i docenti dei tre ordini di scuola per socializzare e conoscere le modalità istituzionali, didattiche, organizzative che li caratterizzano.

Dopo una prima fase di conoscenza, si è passati ad una fase di ricerca e di condivisione di scelte pedagogiche ed educative in grado di connotare il nostro Istituto sul territorio, di chiarire all'utenza quali sono le finalità e le linee guida che lo caratterizzano come offerta formativa complessiva per renderlo un'Istituzione Scolastica con un'identità riconoscibile e definita, organizzata ed in grado di rispondere alle molteplici esigenze e ai rapidi cambiamenti che una società complessa richiede.

Il lavoro comune dei docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, impegnati in commissioni verticali, in progetti, in gruppi di studio e di formazione, consente un continuo scambio di informazioni, esperienze didattiche, attività che hanno permesso di produrre la costruzione di un Curricolo Verticale di Istituto, con un raccordo tra i traguardi di competenze della Scuola dell'Infanzia, visti come prerequisiti della Scuola Primaria così come le conoscenze, abilità, competenze raggiunte dagli alunni al termine della Scuola Primaria, diventano il punto di partenza per affrontare il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Da settembre 2013 fanno parte dell'Istituto la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia "Tambroni", mentre la Scuola dell'Infanzia "S. Ferrari" è stata totalmente statalizzata.

Nell'anno scolastico **2018/2019** è stata attivata una **CLASSE PRIMA A DIFFERENZIAZIONE MONTESSORIANA, PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA SEVERINO FERRARI** e nell'anno **2019/2020** viene avviata anche una **CLASSE PRIMA A DIFFERENZIAZIONE MONTESSORIANA, PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA TAMBRONI**.

Secondo Maria Montessori, il bambino è il protagonista del proprio percorso di crescita e di apprendimento, inteso come processo impossibile senza interesse. L'interesse non può essere trattenuto "artificialmente" da un maestro, ma è stimolato da un oggetto che trattiene e fissa la sua attenzione, come se corrispondesse ad uno stimolo interiore, un impulso che volge verso le cose che sono "necessarie" al suo sviluppo.

Il bambino è considerato creatore di se stesso in quanto ha già in sé i propri personali bisogni che possono essere appagati solo attraverso una libera scelta sull'ambiente.

L'ambiente preparato

Le classi Montessoriane sono ambienti studiati e scientificamente programmati dove nulla è lasciato al caso:

- gli arredi sono pensati e studiati tenendo conto dell'età dei bambini e della loro corporatura, in modo tale da sviluppare una sempre maggior autonomia e indipendenza;
- lo spazio è organizzato per aree (matematica, italiano, botanica ...) affinché i bambini sappiano con chiarezza dove andare a reperire il materiale;
- l'aula è predisposta in modo tale da lasciare una maggior possibilità di movimento.

- l'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze.

La libera scelta

La libertà di cui parla la Montessori non è da intendere come assenza di regole, ma come creatività, operatività, progettualità e libertà di espressione dentro la regola.

I materiali di sviluppo, ad esempio, non sono scelti in modo casuale dai bambini, ma è la maestra che presenta ora l'uno ora l'altro materiale, secondo l'età del bambino e secondo la progressione sistematica degli oggetti.

Il bambino, poi, liberamente, sceglierà fra gli oggetti che gli sono stati presentati, rispondendo a un suo intimo bisogno interiore. L'interesse verso il materiale porterà con sé una maggiore concentrazione e il bambino finirà per immergersi completamente nell'esercizio, ripetendolo quante volte lo riterrà necessario. La concentrazione, come hanno confermato le neuroscienze, è condizione fondamentale affinché possa esserci un reale apprendimento.

Il materiale di sviluppo

L'uso ripetuto di questi materiali costituisce la componente più importante di una scuola Montessori per attuare l'autoeducazione, in quanto gli stessi consentono il lavoro individuale, la concentrazione, i processi di astrazione e di generalizzazione, con i quali ogni bambino, senza l'intervento diretto dell'insegnante, elabora e costruisce la sua visione del mondo e della cultura.

Il materiale è mobile (si può spostare), accessibile (il bambino lo può prendere da solo), invita all'azione e al movimento, è esteticamente curato, è scelto dal bambino, è graduale (dal semplice al complesso nell'approccio alle difficoltà), è polivalente e utilizzabile a livelli diversi di approfondimenti, è creativo, è risposta agli interessi del bambino.

Utilizzando il materiale strutturato i bambini si rendono conto di come operano, pensano, adottano ipotesi, congetture e soluzioni, di come classificano, risolvono problemi e modificano le proprie rappresentazioni mentali. In questo senso il materiale Montessoriano ha una valenza metacognitiva pressoché assente in altri materiali e tecniche di apprendimento: i bambini sono consapevoli di costruire la propria conoscenza, integrano le informazioni nuove a quelle già possedute, esplorano e scelgono le strategie, anche alternative, per impadronirsi di una nozione. Il materiale permette anche lo sviluppo sociale del bambino: è lui stesso a decidere se lavorare da solo o se lavorare con gli altri bambini nel rispetto delle individualità.

IC13 SCUOLA INCLUSIVA

L'Istituto, all'interno del processo formativo, che vede attivamente coinvolti la famiglia, il territorio e il tessuto sociale con i quali il bambino e poi l'adolescente si relazionano, ha come prioritarie finalità educative l'**inclusione** e l'**attenzione alla singola persona**, accogliendo tutti gli studenti, con particolare cura per gli alunni con bisogni educativi speciali, ma anche nella valorizzazione delle potenzialità e delle eccellenze.

A tal fine si realizzano le seguenti iniziative:

- 1. ATTIVARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA CON DIDATTICA CENTRATA SUL DISCENTE;**
- 2. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE;**
- 3. RAFFORZARE LE INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO;**
- 4. POTENZIARE L'USO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE;**
- 5. COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROCESSO FORMATIVO.**

1. ATTIVARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA E UNA DIDATTICA CENTRATA SUL DISCENTE

1.a) L'offerta formativa per l'inclusione degli alunni stranieri

La presenza nel nostro istituto di alunni stranieri, una parte dei quali non italofoeni, ad oggi si attesta intorno al 19%. Il nostro **Protocollo di Accoglienza** prevede percorsi di alfabetizzazione e inclusione che vedono la cooperazione di vari attori e diverse modalità di intervento:

Polo di accoglienza Bologna Sud-Est

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, a Bologna sono state costituite reti di scuole allo scopo di rendere più efficienti le azioni volte all'accoglienza e all'inserimento degli alunni nuovi arrivati in Italia (per la rete Bologna Sud-Est, che comprende il territorio dei Quartieri Savena e S. Stefano, la Scuola Polo è l'IC12).

Laboratori di "ELLEDUE" e interventi di mediazione linguistico- culturale

Anche per l'anno scolastico 2019/2020 l'IC13 fruisce degli interventi di sostegno all'apprendimento linguistico proposti alle scuole di Bologna dal CD>>Lei (Centro di Documentazione e Laboratorio per l'Educazione Interculturale del Comune di Bologna),

I servizi in questione, realizzati in collaborazione con le Scuole Polo, si articolano nelle seguenti attività:

LABORATORI di ITALBASE (ovvero di italiano per principianti assoluti – livello A1) assegnati alla scuola primaria e secondaria di primo grado;

LABORATORI di ITALSTUDIO (sostegno linguistico specifico sui linguaggi disciplinari) assegnati unicamente alla scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione agli studenti delle classi III, per sostenere gli allievi nella preparazione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE rivolta ai servizi educativi 0/6 e alle scuole primaria e secondaria di 1° grado. Attualmente, gli interventi presso la nostra scuola sono gestiti dalla cooperativa AIPI (Agire Insieme per l'Intercultura) e dall'associazione ANTINEA.

Lo scaffale dell'alfabetizzazione dell'Intercultura

Presso il plesso Leonardo da Vinci è stata allestita una raccolta di materiale didattico e informativo cartaceo e digitale, compresi testi facilitati e materiali per progetti relativi all'Intercultura, a disposizione dei docenti e dei discenti di tutto l'Istituto.

Corsi di alfabetizzazione per gli alunni

Nei vari plessi della primaria e nella secondaria vengono attivati ogni anno percorsi di alfabetizzazione in orario curricolare o extracurricolare, nel piccolo gruppo, tenuti da docenti dell'istituto.

1.b) Sportello d'ascolto

Nell'Istituto è attivo un servizio di SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO aperto agli alunni della scuola secondaria di primo grado (previa autorizzazione dei genitori), ai docenti e ai genitori dell'IC13.

All'occorrenza, allo psicologo d'istituto possono essere richiesti, da parte dei Consigli di classe, interventi su situazioni problematiche individuali e di gruppo, attuati tramite momenti di osservazione e monitoraggio e percorsi calibrati.

1.c) Progetto "Prima di tutto sorridi"

Percorso svolto con l'associazione Acqua dalla Luna, iniziatrice del Progetto **"A scuola sotto rete"** in accordo ed in rete con il Quartiere Savena, il Sest, gli Istituti Comprensivi, le realtà

associative e di volontariato presenti sul territorio. Si propone di incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe, prevenire e/o contenere situazioni di disagio-sofferenza sia a livello individuale che socio relazionale. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una serie di azioni coordinate tra gli educatori, gli insegnanti, i genitori ed i servizi del territorio, favorendo l'acquisizione di maggiori competenze di ciascun alunno in riferimento al percorso scolastico.

Dedicato alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, vuole prevenire il disagio derivante da possibili comportamenti scorretti, sostenendo la scuola nella gestione di problematiche relazionali interne ai gruppi classe. Intervenire precocemente sulla coesione del gruppo classe quando è ancora nella fase di costituzione risulta infatti essere una pratica efficace nella prevenzione di conflitti e più in generale di disagio o bullismo per migliorare le relazioni di classe, lavorare sulla costruzione di gruppi coesi e comunicativi, centrati su modelli assertivi di espressione del sé e dei propri bisogni e per marginalizzare eventuali fenomeni di esclusione e favorire una sana crescita psico-relazionale.

I temi trattati negli incontri in classe saranno:

- ascolto e attenzione
- fiducia e rispetto
- emozioni
- gestione dei conflitti

1.d) Attività del Progetto “Cantieri Comuni”

L'Istituto ha aderito al progetto triennale CANTIERI COMUNI, attuato dalla Fondazione “Con i bambini”, che coinvolge in partenariato Enti pubblici, Istituzioni scolastiche, Università e Terzo settore e impegna come capofila l'associazione CADIAI.

Il progetto si articola in azioni orientate alla valorizzazione del legame tra scuole e comunità/territorio, all'interno dei seguenti ambiti:

- sostegno alla transizione tra livelli scolastici;
- sviluppo competenze sociali;
- inclusione scolastica;
- intercultura;
- sostegno alla genitorialità;
- extra-scuola.

Tra le attività previste per il triennio 2019-2021, quelle già avviate o in fase di avvio presso il nostro Istituto sono le seguenti:

SUMMER L2. Sono percorsi rivolti agli alunni non italofoni delle scuole secondarie di I grado, condotti da insegnanti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2. Prevedono 8 incontri prima dell'avvio di ogni anno scolastico. L'attività è realizzata da AIPI.

IMPARARE AD IMPARARE. PERCORSO DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE CON SOFTWARE EDUCATIVO COMPENSATIVO, rivolti a gruppi di alunni o a gruppi-classe. L'attività sarà realizzata da Coop. Anastasis.

LABORATORI LUDICO ESPRESSIVI DI EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE, da svolgersi in orario scolastico per educare i bambini alla cooperazione e al rispetto delle differenze, con particolare attenzione alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità o al tema dell'integrazione dei bambini di origini straniere. L'attività sarà realizzata da AIPI.

PASSAGGIO CURRICOLARE. Azione volta all'orientamento di ragazzi certificati o in situazione di grave difficoltà scolastica in fascia 12-14 anni, con le finalità di realizzare attività di orientamento personalizzato in grado di facilitare la transizione verso gli Istituti Superiori, in accordo con i referenti

scolastici i servizi sanitari e le famiglie. L'attività sarà realizzata da CSAPSA in collaborazione con ASA.BO e con CPIA2 Metropolitano.

ORIENTIAMOCI. Laboratori rivolti ai minori di recente migrazione iscritti all'ultimo anno della scuola secondaria di I grado per sostenerli e orientarli nella scelta della scuola secondaria di II grado. L'attività sarà realizzata da AIPI.

SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE DI BAMBINI CON CITTADINANZA NON ITALIANA PER LE TRANSIZIONI SCOLASTICHE. L'attività di sostegno, realizzata dall'Associazione Antinea, si articolerà in colloqui informativi preliminari, con l'ausilio di mediatori culturali; supporto all'espletamento delle procedure di domanda online di Iscrizione; presenza di un mediatore linguistico in corrispondenza degli open days.

1.e) L'offerta formativa per il supporto e la facilitazione dei processi di Apprendimento

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è prevista una didattica innovativa che si pone l'obiettivo di progettare, allestire ambienti di apprendimento inclusivi e adeguati alle esigenze di tutti, in particolare per gli alunni con BES/DSA secondo le seguenti azioni:

- potenziamento delle strategie di **comprensione del testo** in quanto competenza trasversale a tutte le discipline (mappe concettuali, brain storming, didattica laboratoriale e multimediale,.....);
- organizzazione ed acquisizione di un **metodo di studio** che permetta allo studente di strutturare e coordinare strategie efficaci di studio per ottimizzare il tempo a disposizione e compensare le difficoltà specifiche;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative secondo i PDP redatti per i singoli alunni (legge 170/2010);

Le **classi prime e seconde della Primaria** sono coinvolte nel **Progetto PRODSA** del Servizio Sanitario Regionale Emilia- Romagna - Azienda Sanitaria locale di Bologna che si pone i seguenti obiettivi:

- individuare precocemente eventuali difficoltà inerenti le abilità di lettura e scrittura e monitorare gli apprendimenti;
- attivare laboratori di recupero rivolti a bambini che hanno manifestato difficoltà di scrittura;
- far partecipare in modo attivo i docenti.

Alla scuola Secondaria di Primo grado nell'ambito delle azioni finanziate dal progetto **I.C.E.** nel mese di giugno è stato attivato un intervento formativo a favore degli studenti con DSA.

Il laboratorio sul metodo di studio, condotto da operatori specializzati della Cooperativa Anastasis, ha voluto promuovere la **partecipazione e l'integrazione** dei ragazzi con DSA attraverso l'uso delle **tecnologie informatiche, di metodologie didattiche attive e partecipative e di strategie psicoeducative**, al fine di favorire il benessere scolastico.

Gli obiettivi del percorso sono stati:

- Favorire l'apprendimento delle materie scolastiche attraverso le **nuove tecnologie e metodologie** basate sui diversi stili di apprendimento, sulle capacità e sulle caratteristiche individuali di ciascuno
- Migliorare le **strategie di studio** e la gestione delle situazioni di difficoltà che i ragazzi possono sperimentare nell'organizzazione dei materiali e dei tempi di studio.

- Favorire un percorso di **autonomia nell'apprendimento** attraverso la conoscenza delle proprie caratteristiche, la consapevolezza di sé e il controllo consapevole e flessibile di strumenti e di strategie.
- Favorire l'**autostima** attraverso una migliore comprensione ed accettazione delle proprie caratteristiche.

Gli alunni delle classi V della scuola primaria, nell'ambito dei progetti promossi da Cantieri Comuni di CADIAI, saranno coinvolti in un **percorso di rinforzo delle competenze del metodo di studio con software educativo compensativo**, condotto da educatori specializzati della Cooperativa Anastasis.

1. Progetto "Il piacere di apprendere" Servizio di doposcuola specialistico per DSA.

Nel corrente anno scolastico, inoltre, verrà attivato alla scuola secondaria Leonardo da Vinci un Doposcuola specialistico Anastasis che si rivolge agli studenti in possesso di diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

L'obiettivo del laboratorio è supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di una maggior padronanza del proprio apprendimento attraverso tecnologie e metodologie basate sui diversi stili di apprendimento, sulle capacità e sulle caratteristiche individuali di ciascun ragazzo.

L'inizio del servizio è previsto per novembre 2019 e si concluderà a fine maggio 2020. La giornata individuata è il mercoledì dalle 14.30 alle 18.30

2. Formazione insegnanti

Nell'ambito dell'attivazione di questo servizio verrà organizzato 1 incontro formativo gratuito rivolto agli insegnanti curricolari e di sostegno della scuola

3. SPORTELLLO DSA per le famiglie della secondaria gestito da Anastasis

Formazione per docenti, on-line sulla piattaforma "DISLESSIA AMICA" effettuata nell'anno scolastico 2016/2017, con attestato di partecipazione all'Istituto e **corso avanzato "DISLESSIA AMICA"** per l'anno 2019.

1.f) Istruzione domiciliare

Ambito di intervento

Il servizio di istruzione domiciliare potrà essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Patologie

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- Patologie onco – ematologiche
- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato

Gestione del servizio

Titolari della gestione del servizio di istruzione domiciliare sono gli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, ai quali sono assegnate le risorse finanziarie per gli interventi. A seguito di apposita motivata richiesta a detti Uffici da parte dell'istituzione scolastica interessata, potranno essere assegnate le risorse necessarie per la realizzazione delle azioni programmate.

A tal fine, sarà necessario osservare le seguenti procedure:

- La scuola dovrà elaborare un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste.
- Il progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, in apposite sedute d'urgenza previste dal Dirigente Scolastico, ed inserito nel POF.
- La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, e il progetto elaborato verranno presentati al competente Ufficio Scolastico Regionale che procederà alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse.

Docenti ed ore aggiuntive

L'istruzione domiciliare viene generalmente impartita dai docenti della scuola di provenienza, attraverso le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica, secondo la previsione contenuta nell'art. 28 del CCNL comparto scuola 2002/2005 (che rimanda agli artt. 30 e 31 del CCNI 31/8/99) e le misure del compenso orario lordo di cui alla Tabella 5 allegata al medesimo CCNL.

Inoltre, il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle relazioni sindacali d'istituto, potrà autonomamente concertare con la RSU e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria territoriali delle OO.SS. una eventuale specifica destinazione delle risorse del fondo per riconoscere il maggiore impegno e carico di lavoro del personale coinvolto nell'istruzione domiciliare.

Nel caso in cui la scuola di provenienza non abbia ricevuto, da parte del personale docente interno, la disponibilità alle prestazioni aggiuntive suddette, il Dirigente Scolastico dovrà darne comunicazione con allegata relativa delibera del Collegio dei Docenti, all'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio e ai genitori dell'alunno interessato. La scuola potrà reperire personale esterno anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere del relativo ambito territoriale provinciale e regionale.

Può accadere che l'alunno ricoverato, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare verrà erogato, in ore aggiuntive, da docenti della sezione ospedaliera funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente oppure da docenti disponibili di altre scuole.

Le procedure amministrative

Acquisizione agli atti della scuola:

1. Certificazione medica rilasciata dalla struttura Sanitaria Ospedaliera
2. Richiesta da parte dei genitori dell'alunno
3. Delibera degli OO.CC. della scuola di provenienza
4. Disponibilità di uno o più docenti ad effettuare il servizio di I.D.
5. Definizione del budget necessario all'attivazione del servizio
6. Inserimento del progetto di I.D. nel POF
7. Inoltro della documentazione e della scheda di progetto all'USR per la richiesta di finanziamento
8. Attivazione del servizio di istruzione domiciliare a seguito di accoglimento della richiesta da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale

Modalità di accoglienza

a) La scuola, una volta attivato il servizio, promuoverà incontri tra il personale docente e quello della ASL di appartenenza dell'alunno per chiarire gli aspetti relativi alla patologia e per integrare l'eventuale intervento di assistenza sanitaria domiciliare con quello di istruzione domiciliare, al fine di una presa in carico globale dell'alunno malato, come peraltro previsto dal protocollo d'intesa siglato in data 24 ottobre 2003 tra il MIUR e il Ministero della Salute.

b) Qualora l'alunno sia stato ricoverato in un ospedale privo di servizio scolastico, la scuola, non appena a conoscenza della situazione di degenza, contatterà la struttura sanitaria, per essere informata sull'andamento della degenza stessa e sulla successiva eventuale terapia domiciliare. A tal fine, potrà essere chiesta la collaborazione della scuola polo ospedaliera della regione in cui ha sede la struttura sanitaria priva di servizio scolastico.

Metodologie didattiche

Particolare importanza riveste l'*approccio* con l'alunno che, per vari motivi, patologia, situazione scolastica preesistente, contesto socioculturale, potrebbe rifiutare l'intervento pedagogico domiciliare. La scuola quindi metterà in atto strategie per ottenere risultati sia sotto il profilo didattico-curricolare, sia sul piano della qualità della vita dell'alunno.

In una situazione in cui l'alunno malato è costretto a subire il piano terapeutico, la scuola privilegerà modelli didattici che gli permettano di agire sul piano culturale, che lo facciano sentire l'artefice dei prodotti che realizzerà.

Vanno poi considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici verranno considerati attentamente prima di qualunque tipo di intervento.

La scuola cercherà di superare la condizione di isolamento dell'alunno, sia sfruttando le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come la videoconferenza, le chat, la posta elettronica, sia favorendo, quando le situazioni cliniche e logistiche lo permettono, le visite dei compagni.

Una attenzione particolare sarà posta all'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, per consentire eventualmente lezioni per le materie non oggetto del servizio.

Saranno privilegiati, infine modelli didattici che favoriscano la comunicazione attraverso diversi linguaggi e la progettualità interdisciplinare.

Risorse finanziarie

Gli interventi nel settore in questione sono stati finanziati dal MIUR attraverso i fondi di cui alla legge n. 440/97, ripartiti fra gli Uffici Scolastici Regionali.

Tali risorse finanziarie non costituiscono, però, le uniche fonti di finanziamento, in quanto possono concorrere alla realizzazione dei progetti di istruzione domiciliare, in ogni ambito territoriale regionale, anche altri soggetti istituzionali, quali Comuni, Province e Regioni, con specifici impegni di spesa.

Il percorso educativo

Il percorso seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno verranno a costituire un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Il portfolio sarà compilato ed aggiornato a cura rispettivamente del docente o dei docenti domiciliari, anche sulla base della relazione degli eventuali insegnanti ospedalieri.

Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, la scuola prevederà anche attività di insegnamento a distanza.

1.g) Realizzare un'offerta formativa- inclusiva per gli alunni in possesso della C.I.S. (Certificazione d'Integrazione Scolastica).

REALIZZARE UN'OFFERTA FORMATIVA INCLUSIVA PER GLI ALUNNI DISABILI

Per ogni alunno DISABILE la scuola applica buone pratiche d'inclusione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede. Presupposto dell'inclusione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento d'INCLUSIONE degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento...).

La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme d'INCLUSIONE tra scuola ed extra-scuola. Il principio della continuità rappresenta elemento centrale per garantire il successo dell'inclusione. L'avvio e la continuazione del processo INCLUSIVO nella comunità scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo- progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di integrazione scolastica ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

La scuola è impegnata a promuovere lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano dell'inclusione scolastica e sociale (scuola, famiglia, AUSL, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) per agire sinergicamente.

A tal fine, nel nostro Istituto operano due gruppi di studio e di lavoro GLI – gruppo di lavoro per l'Inclusione e GLIS – Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica composti dal Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali di riferimento, insegnanti, operatori dei servizi, rappresentanti delle famiglie, del Consiglio di Istituto, degli alunni disabili e con BES – Bisogni Educativi Speciali, con il compito di collaborare alle iniziative educative predisposte dal piano educativo costituito ai sensi della Legge 104 e dell'Art. 13 dell'Accordo di Programma Metropolitan 2016/2021.

L'inclusione degli alunni disabili nelle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado comporta che ogni Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno statali, gli educatori, il personale specialistico dell'AUSL e la collaborazione della famiglia, predisponga un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), che tiene conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale elaborati dal Gruppo Operativo.

Le strategie didattiche e metodologiche, attivate dai docenti di sostegno e curricolari e dagli educatori professionali delle cooperative Dolce e Quadrifoglio nel loro intervento individualizzato, sono presenti nel Piano Educativo di ogni alunno disabile, per permettere il conseguimento di abilità e competenze compatibili con il quadro diagnostico di ogni alunno. Le indicazioni utili per la redazione del P.E.I. dovranno essere utilizzate e, se necessario, riviste prima dell'avvio dell'anno scolastico, sia nella programmazione, sia con almeno un incontro con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di inclusione (come la Nota Ministeriale n° 4798/95). Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione di un piano di lavoro da sperimentare fino a quanto non sarà predisposto il P.E.I. definitivo all'interno del gruppo operativo.

Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. Il P.E.I. documenta l'inclusione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va consegnato in copia alla famiglia.

IL PROCESSO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

L'IC 13 recepisce le indicazioni esplicitate nell'*Accordo provinciale di programma per l'integrazione scolastica e formativa degli alunni disabili*, secondo le previsioni della Legge 104/1992, proponendosi di garantire le condizioni più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica e formativa degli studenti disabili dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse. Finalità irrinunciabile è quella di sostenere lo sviluppo delle potenzialità della persona in difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, promuovendo il benessere e il successo formativo degli alunni disabili, con attenzione al pieno sviluppo della loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa per il gruppo classe, alla continuità educativa e al progetto di vita complessivo.

A tal fine l'Istituto s'impegna a:

- creare un clima favorevole all'inclusione: i docenti, il personale scolastico, gli studenti assumono comportamenti non discriminatori, sono attenti ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli studenti disabili e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe
- promuovere i progetti e le attività volte alla piena inclusione
- convocare i Gruppi Operativi (GO) comunicando per iscritto il calendario agli enti interessati e alle famiglie
- rafforzare gli strumenti e le modalità di relazione all'interno dell'Istituto, con i diversi ordini scolastici, con i servizi del territorio, per garantire la continuità nel passaggio da classe a classe e da un ordine di scuola a un altro e, una volta adempiuto l'obbligo scolastico, dal sistema scolastico al sistema formativo, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Gruppo Operativo (GO)
- coordinare gli interventi e le competenze per garantire all'interno dell'Istituto assistenza agli studenti disabili finalizzata al sostegno e all'esercizio delle autonomie personali, curando la formazione del personale impegnato in tali funzioni
- promuovere attività di formazione in servizio per gli insegnanti curricolari e di sostegno e per i collaboratori scolastici impegnati nel processo inclusivo, su tematiche di carattere pedagogico e didattico e su specifici strumenti e tecnologie per il superamento delle disabilità.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Il processo di inclusione richiede l'attiva collaborazione di tutto il personale scolastico e della formazione professionale ed è garantito anche dall'intervento di figure specifiche, individuate in coerenza con il PEI.

La responsabilità della qualità dell'inclusione scolastica è dell'intero Collegio dei Docenti e degli organi collegiali dell'Istituto. La responsabilità diretta dell'inclusione scolastica di ciascuno studente disabile è del Consiglio di Classe che progetta, attraverso il PEI, tutti gli interventi didattici utili allo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno e programma le forme della verifica, della valutazione e della documentazione del percorso di apprendimento.

L'insegnante di sostegno, nella maggior parte dei casi è in possesso di laurea, abilitazione disciplinare e titolo di specializzazione, è assegnato alla classe, di cui è contitolare, e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali all'alunno. Il Dirigente, avvalendosi anche della professionalità del docente che ricopre la carica di Funzione Strumentale per gli alunni in possesso della certificazione per l'integrazione scolastica, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.

Il personale ATA partecipa a tutti gli effetti, ciascuno per le proprie competenze, al processo di inclusione dell'alunno disabile. Il collaboratore, in coerenza con le norme e i contratti di lavoro vigenti, garantisce l'assistenza di base. Nell'ambito dei compiti ordinari presta ausilio materiale, se necessario, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno dell'Istituto, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale. A queste figure può affiancarsi: il personale per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti, educatori, operatori specializzati per esempio nell'insegnamento della lingua dei segni ecc...) che svolge le funzioni previste dalla normativa inerenti all'area educativo-assistenziale finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia dello studente disabile.

IL GRUPPO OPERATIVO (GO)

È un gruppo di lavoro multidisciplinare (istituito ai sensi della L. 104/1992, art. 15) che, su convocazione del Dirigente, previo accordo con gli operatori interessati, programma e verifica gli interventi per l'integrazione scolastica e il progetto educativo globale (anche extrascolastico) specifici per il singolo studente.

Tra i compiti specifici del GO c'è quello di predisporre il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia negli interventi, valutare l'opportunità di assegnare allo studente il servizio educativo (ore settimanali necessarie), proporre eventuali modifiche all'erogazione del sostegno didattico.

È composto dal Dirigente, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, dagli operatori dell'équipe multidisciplinare della AUSL, dai genitori, oltre che dai referenti del Comune e dei Centri di riabilitazione che si occupano dello studente.

Si riunisce per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLIS)

Di valenza triennale, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione relative agli studenti con disabilità inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il gruppo concorre all'analisi e all'identificazione dei bisogni degli studenti certificati relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, svolgendo i seguenti compiti:

- promuovere la corretta applicazione dei protocolli relativi al passaggio e alla formazione delle classi con studenti certificati;
- proporre iniziative di promozione dell'inclusione scolastica della disabilità, anche in collaborazione con Associazioni o altre realtà del territorio;
- verificare la qualità dell'inclusione
- collaborare nella progettazione dei percorsi di continuità degli studenti certificati in uscita dai vari ordini scolastici dell'Istituto.

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico che lo presiede;
- dalla Funzione Strumentale di riferimento;
- un rappresentante dell'Azienda U.S.L.;
- due rappresentanti dei docenti, di cui uno specializzato;
- un rappresentante dei genitori degli studenti con disabilità;
- un rappresentante dei genitori eletto nel Consiglio d'Istituto.

IL GRUPPO DI LAVORO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA (GLI)

L'IC 13, in base alla C.M. n° 8/2013, istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività che assume funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e DSA (alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento).

Compongono questo Gruppo di lavoro di valenza triennale, oltre i soggetti componenti del GLIS (art. 13 Accordo di Programma Metropolitan 2016/2021), anche tutte le altre figure specifiche di coordinamento presenti nella scuola:

figure strumentali e/o referenti individuati dal Collegio dei Docenti;

docenti coordinatori o con esperienza e/o formazione specifica

Il GLI ha il compito di elaborare una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) con la richiesta dell'organico del sostegno e delle risorse di competenza degli Enti Locali necessarie ad incrementare il livello di inclusività generale di tutto l'Istituto.

In sintesi, il GLI provvede a:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- assumere funzioni di raccordo e di coordinamento delle risorse specifiche presenti nella scuola relativamente all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);

- rilevare e monitorare l'inclusività nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) con il supporto/apporto delle Figure Strumentali e i referenti coinvolti (disabilità, DSA, svantaggio socioculturale, alfabetizzazione, etc.).

PROGETTO EDUCATORE D'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2018/2019, il nostro Istituto ha deciso di aderire al progetto proposto dal Comune di Bologna "Educatore d'Istituto di competenza del Quartiere Savena e della Coop Quadrifoglio, dando un ruolo di maggior rilievo agli educatori che operano nei nostri Plessi ed una maggiore autonomia operativa grazie anche alla valorizzazione delle loro competenze.

Dal corrente anno scolastico 2019/2020 il Progetto è allargato anche agli alunni di competenza del Comune di Pianoro e che fanno carico alla coop Dolce.

OBIETTIVI:

- Favorire una maggior partecipazione degli educatori alle attività funzionali della scuola (ore di programmazione, di documentazione e di partecipazione a gruppi operativi, partecipazione ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche, recite e rappresentazioni);
- Realizzare interventi educativi secondo le esigenze di inclusione degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali, BES.
- Qualificare le competenze degli educatori favorendo la loro partecipazione e attivazione a favore di tutto il contesto scolastico.
- Favorire l'inclusione attraverso la flessibilità degli interventi anche su altri alunni dei Plessi per lo sviluppo di competenze trasversali e curricolari.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO.

- 1) Sin dal primo giorno di assenza dell'alunno/a assegnato a secondo della necessità, l'educatore potrà rimanere nel plesso a supporto delle altre classi o potrà accantonare e riutilizzare in un secondo momento le ore, secondo le necessità e in accordo con la Funzione Strumentale di riferimento.**

Il progetto è finalizzato a favorire un utilizzo flessibile delle ore di assenza dell'alunno disabile. L'educatore, sin dal primo giorno di assenza dell'alunno a cui è stato assegnato, potrà rimanere a disposizione del plesso a supporto di altri alunni o situazioni problematiche o utilizzarle per altri programmati interventi.

Il Progetto è finalizzato per supportare le esigenze dell'Istituto e permettere agli alunni disabili e non presenti nell'Istituto di sviluppare nuove competenze - partecipazione a uscite didattiche e gite - supporto ad alunni BES e DSA sui metodi di studio e supporto alla didattica. - incontri di programmazione e gruppi operativi.

· LE FINALITA' degli interventi sono pensati in primis per alunni disabili (legge 104/92) per favorire l'acquisizione di abilità sociali e competenze disciplinari sfruttando diversi canali.

· OBIETTIVI: - Favorire una maggiore socializzazione. - Rafforzare il senso di responsabilità e condivisione. - Rafforzare le capacità individuali e di gruppo, - Acquisire competenze nelle diverse discipline.

- Promuovere l'autonomia nelle attività di vita quotidiana in ambito scolastico ed extra scolastico.
- Migliorare l'autostima e la sicurezza nelle proprie capacità. - Aumentare i tempi attentivi e la concentrazione sul compito. - Migliorare la capacità di esprimere emozioni.
- Stimolare la partecipazione - Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico).

2) L'educatore lavorerà in sinergia con i team docenti in cui operano, al fine di realizzare il miglior percorso possibile che risponda ai bisogni che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

Gli interventi dovranno essere concordati e definiti con:

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE;

REFERENTI PER IL SOSTEGNO DEI VARI PLESSI.

VERIFICHE DEL PROGETTO

Le verifiche si svolgeranno attraverso incontri tra la Funzione Strumentale e i vari referenti per il sostegno per ogni Plesso, la pedagoga della Scuola dell'Infanzia Ferrari, la referente della Coop Quadrifoglio, il SEST del Quartiere Savena, il comune di Pianoro, la referente per la Coop Dolce, per definire percorsi, monitorarne lo svolgimento e trarre a fine anno le opportune conclusioni.

Sarà cura dell'educatore rendicontare mediante il foglio firme le ore svolte e quelle eventuali da recuperare e riutilizzare secondo le modalità concordate. Tutto il percorso sarà presentato e verificato durante il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e il GLIS (Gruppo di lavoro per l'Integrazione Scolastica) dell'Istituto Comprensivo 13 di Bologna, in quanto saranno presenti tutti le figure che operano a favore dell'inclusione.

PROGETTO EDUCATORE DI RETE

Secondo il Protocollo di intesa del Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Quartieri, Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, Istituti Comprensivi del territorio, in materia di prevenzione del disagio minorile, di contrasto alla dispersione/evasione scolastica e di rilevazione di situazioni di rischio o pregiudizio, sarà presente in modo stabile e costante, presso l'IC13, un' educatrice referente del progetto, un giorno fisso alla settimana per qualche ora in tarda mattinata, come facilitatrice operativa, con funzione di promozione del benessere, di analisi e risoluzione di situazioni di fragilità/vulnerabilità. L'educatrice collaborerà con le Figure di Sistema per l'inclusione, con docenti e genitori, in stretto contatto con il SEST ed, eventualmente, i Servizi Sociali.

1.h) Azioni di contrasto rispetto a Bullismo e Cyberbullismo

Attività di prevenzione

- Incontro per docenti, personale ATA, genitori e alunni con esperti sui temi della legalità in generale (e in particolare su ciò che dice la legge italiana in merito al cyberbullismo) oltre che sull'uso consapevole dei media
- Aggiornamento e diffusione tramite il sito della scuola di due presentazioni sintetiche aggiornate di anno in anno sulla Legge 29 maggio 2017 n.71: "Cyberbullismo in 5 punti" e "Cosa fa l'ic13 sul tema del bullismo e del cyberbullismo"
- Diffusione di un questionario conoscitivo rivolto alle famiglie sulle necessità in tema dell'uso consapevole dei media

- Creazione e diffusione tramite il sito della scuola del regolamento sul bullismo e cyberbullismo
- Pubblicazione sul sito delle proposte rivolte alle famiglie sul territorio sui temi di bullismo e cyberbullismo
- Realizzazione di attività specifiche per le classi di primaria e secondaria di primo grado in occasione dell'Internet Safer Day – 11 febbraio 2020
- Adesione al progetto annuale “Il paese delle meraviglie” nelle classi della secondaria di primo grado
- Adesione a progetti via via proposti all'istituto da vari enti ed associazioni: “Dry art”, Nuovamente ecc.

Attività di gestione

- Modulo di segnalazione dei fatti emersi alla dirigente
- Utilizzo del modulo fornito da Generazioni Connesse come schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online e diffusione presso i plessi
- Reiscrizione al progetto Generazioni Connesse per la revisione/aggiornamento dell'e-policy di istituto

Promozione di un utilizzo positivo delle Tic

- Formazione del referente e proposte indirizzate ai docenti in generale presso enti preposti
- Promozione dell'utilizzo di testi in formato digitale, Google Drive, Google Classroom, e altri tools (Padlet ecc.)

2. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA CON DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning; ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti.

Nella **Scuola Primaria** la didattica innovativa laboratoriale rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline;
- realizzazione di prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie che non potrebbero essere realizzate con la classe al completo;
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà d'apprendimento;
- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** la didattica innovativa laboratoriale, dove è possibile, affianca la tradizionale organizzazione oraria, con i seguenti obiettivi:

- consentire momenti di approfondimento su specifici argomenti, o di potenziamento delle competenze già acquisite;
- realizzare prove di realtà per lo sviluppo delle competenze di base;
- favorire momenti di sperimentazione di unità di apprendimento, anche interdisciplinare, alternativi alla lezione tradizionale;
- potenziare le abilità nell'area informatica e delle lingue comunitarie (inglese e francese);
- introdurre momenti di recupero per gli alunni in difficoltà.

3. RAFFORZARE LE INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO

3.a) La continuità tra il Nido d'infanzia e la Scuola dell'Infanzia

La continuità Nido-Infanzia si realizza attraverso incontri "Commissioni di Quartiere" tra educatori e docenti, in cui le figure del Coordinamento pedagogico presentano l'impostazione del percorso e la "Fiera della Continuità" iniziativa che permette ai docenti dell'Infanzia di raccogliere informazioni relative ai bambini dei Nidi, per favorire una obiettiva formazione delle sezioni. Il progetto prevede una visita alla Scuola dell'Infanzia abbinata.

Gli obiettivi di lavoro e le linee guida sono

- creare e mantenere uno spazio di confronto fra i servizi 0-6
- armonizzare le prassi e gli strumenti legate al passaggio

La continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria

La Commissione Continuità della Scuola Primaria ha il compito di reperire informazioni relative ai bimbi della Scuola dell'Infanzia, per un'obiettiva formazione delle future classi prime.

In questi ultimi anni, la Commissione Continuità ha proposto e realizzato, con gruppi di alunni delle scuole dell'Infanzia del territorio, il "**PROGETTO ACCOGLIENZA**", che coinvolge gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria.

Viene anche organizzata una "Open week", cioè una settimana, tra i mesi di novembre e dicembre, in cui i genitori interessati possano avere la possibilità di visitare le scuole durante le quotidiane attività didattiche.

Tale commissione organizza anche incontri con i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia, per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nel nostro Istituto, divulgate anche nel corso degli open days.

Gli elementi della continuità sono:

- la conoscenza dei documenti programmatici nazionali (Orientamenti per la scuola dell'infanzia ed Indicazioni Operative Nazionali della Scuola Primaria);
- la consapevolezza di essere istituzioni inserite in un processo formativo di grande rilevanza ai fini della crescita e del cambiamento.

Gli obiettivi di lavoro e le linee guida sono:

- confrontarsi a livello di curricoli per definire i traguardi di competenza essenziali per il passaggio;

stabilire modalità e strategie comuni per favorire il passaggio e l'accoglienza di ogni bambino, riconoscendo la sua identità.

La continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

La continuità tra i due ordini di scuola del nostro Istituto è un progetto che si concretizza attraverso numerose attività ed iniziative. Infatti, i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, nel corso dell'anno scolastico, ospitano gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, coinvolgendoli in percorsi didattici per agevolare il passaggio al successivo ordine di Scuola.

I ragazzi della Scuola Secondaria organizzano laboratori per l'open day rivolto ai futuri iscritti.

I docenti della Primaria e della Secondaria per ambiti disciplinari/dipartimenti strutturano insieme prove di entrata per la classe prima, per la realizzazione del Curricolo Verticale di Istituto.

La Commissione Continuità della Scuola Secondaria ha il compito di reperire informazioni relative agli alunni della Scuola Primaria per un'obiettiva formazione delle future classi prime.

I criteri seguiti dalle Commissioni sono quelli di eterogeneità all'interno di una stessa classe ed omogeneità tra le diverse classi.

3.b) L'orientamento

Per conseguire le finalità del percorso orientativo nella scuola dell'obbligo e consentire agli alunni una scelta serena ed efficace, con azioni di accompagnamento dal primo al secondo ciclo di istruzione, la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- realizzare quanto indicato nelle "Linee Guida per l'Orientamento permanente" (cfr. Nota MIUR prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014) che prevedono che "l'orientamento sia visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola – formazione – lavoro, ma assuma un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione, con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale";
- consolidare le competenze di base degli studenti;
- far acquisire agli alunni capacità di auto - diagnosi e auto - valutazione;
- ridurre l'insuccesso scolastico, perseguendo l'inclusività, l'equità e il riequilibrio territoriale, in coerenza con le priorità riconosciute dalla Strategia Europa 2020;
- promuovere azioni volte all'orientamento di ragazzi in situazione di BES nella fascia 12-14 anni con le finalità di:
 - realizzare attività di orientamento personalizzato in grado di facilitare la transizione verso gli Istituti Superiori, in accordo con i referenti scolastici - dirigenti, referenti per l'integrazione ed eventuali insegnanti di sostegno - i servizi sanitari, qualora coinvolti, e le famiglie;
 - creare una "bacheca" informativa sull'offerta degli Istituti superiori per facilitare la scelta;
 - realizzare un processo attivo di accoglienza e presa in carico in grado di mettere in evidenza le risorse del minore;
 - sviluppare le abilità di base e le percezioni positive di sé, agendo sul miglioramento dell'autostima in una logica di successo formativo;
 - preparare l'accoglienza dell'allievo nell'Istituto superiore attraverso la conoscenza della nuova scuola e il passaggio di informazioni sul sistema di risorse/difficoltà presentato dal minore;
- creare un forte raccordo tra i percorsi di orientamento, il PTOF e il PdM della scuola;
- costruire il Curricolo Verticale di Istituto, anche in raccordo con gli Istituti Superiori del territorio;
- consolidare negli studenti le Competenze Digitali, le Competenze Sociali e Civiche, l'Imparare ad Imparare, lo Spirito di Imprenditorialità e Iniziativa, al fine di effettuare una scelta consapevole rispetto al proprio futuro;
- far acquisire nuove competenze sull'orientamento, attraverso percorsi formativi, ai dirigenti scolastici e ai docenti;
- informare gli studenti e le famiglie in merito alle caratteristiche dei diversi percorsi di studio e formazione del territorio;
- avvicinare i ragazzi e le famiglie alla cultura tecnica e imprenditoriale del territorio, programmando visite ad alcune aziende;
- promuovere nei giovani la propensione a permanere nel contesto territoriale di riferimento, per implementarne la crescita e lo sviluppo, pur sviluppando l'impulso all'internazionalizzazione, all'interdisciplinarietà della formazione e alla mobilità studentesca;
- creare rete tra Scuola, Enti pubblici e/o privati, Associazioni del territorio;

- operare in coerenza con la Programmazione 2014 - 2020 e con i principi orizzontali, stabiliti dai regolamenti europei (articoli 5, 7, 8 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante Disposizioni Generali), che impegnano al rispetto dei principi di sviluppo sostenibile, promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- superare gli stereotipi relativi alle gerarchie di prestigio tra i vari percorsi di studio e formazione;
- superare gli stereotipi di genere relativi alle scelte scolastiche e formative.

La Scuola Secondaria di primo grado ha aderito al Piano triennale per l'Orientamento e il Successo Formativo della Città Metropolitana di Bologna, promosso dal Comune/Quartiere con attività di orientamento/inclusione individuali e in piccoli gruppi per ragazzi con fragilità/difficoltà.

Nell'anno 2018/2019, **2 classi SECONDE** hanno partecipato al Progetto **“Orientamento Consapevole”**, realizzato dal Museo del Patrimonio Industriale in collaborazione con l'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, che ha come finalità quella di avvicinare le nuove generazioni alla cultura tecnica, mostrandone il valore formativo e le valenze sul piano sia delle relazioni interpersonali e sociali, sia della crescita personale e professionale, allo scopo di creare occasioni occupazionali mirate, dando ai giovani partecipanti gli strumenti per scegliere con maggior consapevolezza il percorso di studi superiori a loro più congeniale.

Il Progetto si rivolge a 20 classi seconde delle Scuole Secondarie di Primo Grado del territorio bolognese (massimo due classi per ciascun Istituto ammesso), che saranno accompagnate in un percorso suddiviso in due tappe fondamentali.

1. Giornata della cultura industriale (svolta in data 25/01/2019).

Accompagnati dagli operatori del Museo, le classi hanno effettuato una visita animata al Museo del Patrimonio Industriale che ha messo in risalto i seguenti temi:

- la tradizione industriale bolognese di lungo periodo;
- le innovazioni di prodotto o di processo produttivo che hanno caratterizzato la storia economica del territorio;
- le eccellenze produttive-formative che ancora oggi individuano quest'area.

2. Giornata della cultura d'impresa (tra marzo e aprile 2019).

Visita ad una delle aziende del territorio resesi disponibili, per toccare con mano la specializzazione e le alte competenze tecniche di chi vi lavora, interfacciandosi direttamente con alcune delle figure più significative (tecnici, progettisti, montatori, ecc.).

Le altre **3 classi SECONDE** hanno aderito al progetto **STEAM** – Bando REGIONALE – PER Sostenere le Istituzioni scolastiche nella costruzione di percorsi di conoscenza e sperimentazione diretta dei luoghi regionali legati alla Rete Alta Tecnologia e discipline STEAM per azioni di orientamento tecnico, stimolo alla creatività tecnica per azioni trasversali di antidispersione e uguaglianza di genere.

Per l'anno 2019/2020, inoltre, la Scuola ha aderito ad un ampio e strutturato progetto di orientamento consapevole che coinvolge le 6 classi seconde della Scuola Secondaria Leonardo da Vinci, con Scuola capofila IC12 e finanziamento da parte della fondazione CARISBO, dal titolo **“Oltre gli stereotipi di genere per una scelta professionale”** e che prevede una formazione per i docenti ed interventi sulle classi e i genitori.

4. POTENZIARE L'USO DIDATTICO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, promuovendo l'educazione ai media per un approccio alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi multimediali, critico, consapevole e attivo;
- di consolidamento del rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- di promozione di una complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psicomotorie degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione del nostro Istituto;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,

Nel primo ciclo di istruzione l'uso delle tecnologie viene introdotto con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum, oltre che nelle seguenti attività specifiche:

- **PROGRAMMA IL FUTURO - CODING EDUCATIVO:** Il progetto prevede l'introduzione nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) in contesti di gioco. L'obiettivo è lo sviluppo dei processi di pensiero che stanno dietro l'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale.
GIRLS CODE IT BETTER: L'iniziativa è promossa dall'Agenzia per il lavoro "MAW Men at work" ed è realizzata **in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Il Ministero del lavoro e con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna.** Il progetto prevede un laboratorio settimanale pomeridiano, con il quale le ragazze svilupperanno competenze digitali, attraverso spazi di lavoro cooperativo.
Nel 2018/2019 le ragazze del GCIB hanno partecipato agli eventi:
School Maker Day e Hackathon SMD19 presso l'Opificio Golinelli;
Finale Bocconi – Girls in STEM
- **GOOGLE SUITE FOR EDUCATION:** progettualità e ricerca di strategie funzionali e migliorative del proprio lavoro (e-learning, classroom, Account Istituzionali IC13 alunni);
- **STAMPANTI 3D:** il nostro istituto partecipa al progetto promosso dall'INDIRE a livello nazionale "maker@scuola". Il progetto sperimentale prevede l'utilizzo della stampante 3D per scopi didattici. Parteciperanno alla sperimentazione Infanzia e Primaria. Il progetto prevede la stampa delle creazioni degli alunni utilizzando la stampante 3D. I ricercatori dell'INDIRE forniranno il supporto pedagogico e tecnico ai docenti attraverso una piattaforma online periodicamente offrendo delle griglie di osservazione, delle schede di valutazione e un diario di lavoro. Le scuole partecipanti, a livello nazionale, avranno un ruolo attivo, interagendo con i ricercatori INDIRE attraverso la community di supporto.
- **PERIFERIE CREATIVE:** rete Arcangeli, quartiere Savena e S. Stefano, IC 21 e 20, fab lab, per la realizzazione presso l'Arcangeli di ambienti didattici e laboratoriali innovativi, con l'utilizzo delle tecnologie digitali, aperti al territorio.

5. COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEL PROCESSO FORMATIVO

Il nostro Istituto ritiene positiva la collaborazione attiva delle famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa, organizza eventi aperti ai genitori ("La scuola con il cuore che batte" evento organizzato in occasione della donazione di tre defibrillatori all'IC13 da parte dei genitori, meeting con workshops su "Hour of Code" e GCIB, Concerto "Notelementari", feste di fine anno, incontro coi Carabinieri sulla Legalità, con Il Paese delle Meraviglie contro il bullismo e il cyberbullismo, incontro con l'Associazione Italiana Dislessia – AID, meetings organizzati dal Quartiere Savena,...). Sono presenti il comitato genitori Tambroni, Pavese e Polo Buon Pastore, che collaborano con l'Istituto e offrono il proprio contributo per attuare varie iniziative di fund raising.

METODOLOGIA

La metodologia è lo studio dei metodi della ricerca pedagogica ed anche lo studio delle modalità dei processi di insegnamento-apprendimento. In sintesi, si tratta dell'attuazione pratica di un metodo educativo, evidentemente resa flessibile dal docente in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni e utilizza i seguenti strumenti e strategie:

- Lezione frontale e socratica;
- Didattica "cooperative";
- Didattica per gruppi di lavoro;
- Didattica laboratoriale;
- Didattica metacognitiva;
- Didattica multimediale;
- Problem-solving;
- Tutoring;
- Visite guidate e uscite didattiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Secondo il Decreto Legislativo 62 della legge 107/2015:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, monitorando altresì le azioni delle istituzioni scolastiche e del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.

Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini, evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita. Processi che vengono, infine, documentati nella **scheda di certificazione delle competenze in chiave Europea** al termine della scuola dell'infanzia



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA
Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola Infanzia

Alunna/o..... Sez A.S.....

COMPETENZE CHIAVE E CAMPI DI ESPERIENZA		C	B	A
SPIRITO D'INIZIATIVA IMPARARE A IMPARARE	1a Sa organizzare il proprio lavoro.			
	2a Gioca autonomamente e in modo costruttivo con gli altri.			
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA <i>I discorsi e le parole</i>	1b Ascolta e comprende racconti, consegne e discorsi.			
	2b Racconta e comunica in modo chiaro(uso corretto delle parole e delle frasi).			
	3b Sperimenta con la lingua.			
	4b Si avvicina alla lingua scritta.			
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (CITTADINANZA ATTIVA) <i>Il sé e l'altro</i>	1c Riconosce la propria identità/appartenenza e quella altrui.			
	2c Ha cura di sé, riconosce le proprie cose e le usa correttamente.			
	3c Esprime le proprie emozioni.			
	4c Partecipa all'attività di gruppo collaborando alla realizzazione di un fine comune.			
	5c Riconosce e rispetta le regole del contesto in cui si trova.			
COMPETENZE DI BASE MATEMATICA SCIENZA TECNOLOGIA <i>La conoscenza del mondo</i>	1d Si orienta nello spazio riconoscendo i concetti topologici.			
	2d Si orienta nel tempo : prima, adesso e dopo.			
	3d Raggruppa, classifica e confronta oggetti di diversa natura.			
	4d Riconosce , confronta quantità e conta fino al numero 20.			
	5d Conosce e utilizza semplici simboli e rappresentazioni grafiche.			
COMPETENZA DIGITALE <i>Immagini suoni e colori</i>	1e Sperimenta in maniera spontanea e/o guidata ingranaggi e strumenti tecnologici.			
	2e Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.			
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE <i>I discorsi e le parole</i>	1f Ascolta e riproduce parole e brevissime frasi.			
	2f Conosce l'esistenza di alcuni termini di altre lingue.			
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE <i>Il corpo e il movimento Il sé e l'altro</i>	1g Segue con piacere spettacoli di vario tipo(teatrali, musicali, cinematografici..), sviluppa interesse per l'ascolto della musica e la visione di opere d'arte.			
	2g Partecipa alle attività di gioco e sport rispettandone le regole, si assume la responsabilità delle proprie azioni per bene comune.			
	3g Comunica ed esprime emozioni attraverso il linguaggio del corpo.			
	4g Si esprime attraverso il disegno la pittura e altre attività manipolative.			
	5g Scopre il paesaggio sonoro utilizzando voce, corpo e oggetti.			

Legenda livelli di competenza per la compilazione della Scheda di Certificazione delle Competenze dei bambini di 5 anni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

COMPETENZE CHIAVE E CAMPI DI ESPERIENZA	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPARARE A IMPARARE	1.a Non sa organizzare il proprio lavoro.	Sa organizzare il proprio lavoro.	Sa organizzare e gestire il proprio lavoro nel piccolo gruppo.
	2.a Nel gioco richiede/necessita spesso la presenza dell'adulto.	Gioca autonomamente e sa rapportarsi con gli altri.	Gioca in modo costruttivo e autonomo e sa rapportarsi con gli altri comunicando le proprie scelte.
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA <i>I discorsi e le parole</i>	1.b Ascolta e comprende solo semplici consegne.	Ascolta e comprende racconti, consegne, discorsi semplici.	Ascolta e comprende racconti, consegne, discorsi complessi.
	2.b Racconta e comunica in modo poco chiaro.	Racconta e comunica in modo chiaro.	Racconta e comunica arricchendo con particolari.
	3.b Ascolta e riproduce semplici suoni e fonemi.	Ascolta e riproduce suoni, fonemi, rime e filastrocche.	Ragiona sulla lingua, scopre e gioca creativamente con i suoni e le parole, è in grado di fare ipotesi sul significato di nuove parole.
	4.b Distingue e riconosce le lettere dai numeri.	Sa copiare/produre il proprio nome.	Riconosce lettere e numeri, sa scrivere in autonomia il proprio nome, gioca in maniera spontanea con la lingua scritta.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (CITTADINANZA ATTIVA) <i>Il sé e l'altro</i>	1.c Sa di avere una storia personale e familiare.	E' consapevole della propria storia personale e riconosce quella altrui.	E' consapevole della propria storia personale, riconosce quella altrui e della comunità (io, tu, noi).
	2.c Nella cura di sé, talvolta, richiede l'intervento dell'adulto.	Ha cura di sé e delle proprie cose, usa in maniera adeguata gli spazi personali.	E' autonomo nella cura di sé, delle cose proprie e altrui. Riconosce spazi, oggetti propri e dei compagni.
	3.c Manifesta le proprie esigenze ed emozioni solo con l'aiuto di un adulto.	Esprime le proprie esigenze ed emozioni in modo spontaneo.	Riconosce e nomina le proprie e altrui emozioni in modo adeguato alle situazioni.
	4.c Partecipa alle attività di gruppo.	Partecipa alle attività di gruppo in modo collaborativo e autonomo.	Partecipa alle attività di gruppo in modo costruttivo e creativo con gli altri, collabora alla realizzazione di un fine comune trovando soluzioni e accettando serenamente il conflitto.
	5.c Conosce l'esistenza di regole condivise.	Riconosce e rispetta le regole del contesto in cui si trova.	Rispetta le cose proprie e altrui, rispetta le regole assumendosi la responsabilità dei propri comportamenti, collabora con l'adulto e ne riconosce l'autorevolezza.
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA <i>La conoscenza del mondo</i>	1.d Si orienta nello spazio.	Si orienta nello spazio anche svolgendo consegne semplici richieste dall'adulto.	Si orienta nello spazio anche svolgendo consegne più complesse richieste dall'adulto.
	2.d Si orienta nel tempo solo con l'aiuto dell'adulto.	Si orienta nel tempo autonomamente.	Si orienta nel tempo autonomamente facendo collegamenti.
	3.d Discrimina oggetti di diversa natura.	Discrimina, ordina, raggruppa e classifica per categorie oggetti di diversa natura.	Discrimina, ordina, raggruppa e classifica per categorie oggetti di diversa natura, utilizzando diversi criteri (grandezza, colore, funzione).
	4.d Riconosce e confronta, conta quantità fino al numero 10.	Riconosce e confronta, conta quantità fino al numero 20.	Riconosce e confronta, conta quantità fino al numero 20, tornando anche indietro.
	5.d Conosce i simboli condivisi dal gruppo.	Conosce e utilizza spontaneamente semplici simboli condivisi dal gruppo.	Conosce, utilizza e partecipa alla realizzazione di simboli ed è consapevole della loro funzione.
COMPETENZA DIGITALE <i>Immagini suoni e colori</i>	1.e Conosce i diversi strumenti proposti.	Conosce i diversi strumenti proposti ed è curioso di sperimentarne il funzionamento.	Ha buona padronanza dell'uso dei diversi strumenti.
	2.e Riconosce i simboli su una tastiera alfanumerica.	Sperimenta in maniera spontanea l'utilizzo della tastiera alfanumerica.	Realizza semplici elaborazioni grafiche, scrive il suo nome e quello dei compagni, utilizza software didattici.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE <i>I discorsi e le parole.</i>	1.f Ascolta e riproduce semplici suoni di altre lingue.	Ascolta e riproduce semplici parole.	Ascolta e riproduce parole e brevi frasi.
	2.f E' consapevole dell'esistenza di altre lingue.	E' consapevole dell'esistenza di alcuni termini di altre lingue e li riconosce.	E' consapevole dell'esistenza di alcuni termini di altre lingue, li riconosce e li utilizza.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE <i>Il corpo e il movimento, Il sé e l'altro.</i>	1.g Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi.	Segue spettacoli per bambini con buon interesse, partecipando alle vicende dei personaggi.	Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, sapendone riferire per sommi capi il contenuto e rielaborandolo in forma grafica e/o sotto forma di drammatizzazione.
	2.g Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo.	Partecipa a giochi di coppia o collettivi; interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi.	Interagisce con gli altri compagni, ideando anche nuovi giochi e prendendo accordi sulle regole da seguire. Rispetta

			le regole e accetta le osservazioni e l'arbitrato dell'adulto.
	3.g Non comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo.	Esprime intenzionalmente, attraverso il linguaggio corporeo, (mimica facciale e posture) bisogni e stati d'animo propri.	Esprime intenzionalmente, attraverso il linguaggio corporeo, (mimica facciale e posture) sia bisogni che emozioni propri e altrui.
	4.g Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva. L'uso del colore non è consapevole e mirato. Ha difficoltà nelle attività manipolative.	Esegue disegni schematici. L'uso del colore è consapevole anche se non accurato. Ha una buona manualità.	Il disegno e le attività plastico manipolative sono improntate a intenzionalità e buona accuratezza. Nella coloritura, realizzata con diverse tecniche riesce a rispettare i contorni delle figure con buona precisione.
	5.g Ascolta con piacere semplici brani.	Ascolta e riproduce suoni, rumori dell'ambiente e ritmi.	Ascolta e produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con diversi materiali e strumenti musicali.

Primo ciclo di Istruzione

Con riferimento alla Scuola Primaria e alla Scuola secondaria di Primo Grado il DPR122 del 22/06/2009 e il Decreto Legislativo 62, L. 107/2015 prevedono una valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che i periodi didattici individuati per le valutazioni sommative da documentare nella scheda coincidono con i due Quadrimestri (scrutini a febbraio e a giugno).

La scuola Primaria si avvale di apposite **Rubriche** per la valutazione delle 5 competenze in chiave Europea:

- Imparare ad Imparare
- Competenze Digitali
- Competenze Sociali e Civiche
- Spirito di Iniziativa e Imprenditorialità
- Consapevolezza ed Espressione Corporea

Al termine della classe quinta primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado è, inoltre, prevista una **certificazione delle competenze** da essi acquisite con relativa documentazione.

Lo scopo della valutazione nella scuola dell'obbligo non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti, per consentire a ciascuno di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini.

La valutazione si esercita durante tutto il processo educativo, per favorire la maturazione di competenze e l'acquisizione di conoscenze da parte degli alunni e migliorare costantemente la progettazione dell'attività didattica.

Come da **DECRETO ATTUATIVO N°62** della legge 107/2015, la Scuola si allinea alla normativa esplicitata nella Nota Circolare prot. N° 1865 del 10/10/2017, in merito alla nuova **Valutazione e Certificazione delle Competenze ed Esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione**.

Il Collegio dei Docenti, alla luce del DPR 122/2009 in materia di valutazione e nell'esercizio delle proprie competenze, ha aderito dall'anno scolastico 2016/2017 alla sperimentazione proposta dal MIUR, adottando i modelli sotto riportati.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA
Tel.051/471998 - fax 051/478227
C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze sociali e civiche di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'assegnazione del **giudizio di comportamento**, concordato nei Consigli di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno secondo specifici indicatori quali:

- rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e di uno stile di vita sano e corretto,
- organizzazione e precisione nelle consegne,
- attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa,
- puntualità ed assiduità nella frequenza,
- consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale,
- riconoscimento e accettazione delle diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco

riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA

Giudizio	Descrittori
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">a. Comportamento pienamente rispettoso verso tutte le persone, nel riconoscimento delle differenze individuali; collaborazione propositiva, attiva e costante con i compagni e gli insegnanti.b. Pieno e consapevole rispetto dei regolamenti di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle regole di convivenza civile; rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale comune e di quello altrui.c. Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti, personali e propositivi.d. Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Frequenza assidua.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">a. Comportamento rispettoso verso le persone, nel riconoscimento delle differenze individuali; collaborazione positiva e costante con i compagni e gli insegnanti.b. Pieno rispetto dei regolamenti di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle regole di convivenza civile; rispetto dell'ambiente scolastico e del materiale comune e di quello altrui.c. Vivo interesse e partecipazione costante alla vita scolastica.d. Regolare assolvimento delle consegne. Frequenza regolare.

BUONO	<ul style="list-style-type: none"> a. Correttezza nei rapporti interpersonali; collaborazione positiva. b. Generale rispetto dei regolamenti di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità, delle regole di convivenza civile, dell'ambiente e del materiale; qualche richiamo verbale e/o scritto. c. Attenzione e partecipazione non del tutto costante al dialogo educativo; alcune sollecitazioni. d. Assolvimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> a. Rapporti interpersonali non sempre corretti e collaborativi. b. Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica e di convivenza civile e atteggiamento superficiale nei confronti dell'ambiente e/o del materiale. Note disciplinari sul registro. c. Partecipazione discontinua e interesse settoriale. d. Scarsa puntualità nell'assolvimento delle consegne scolastiche. Ricorrenti assenze e/o ritardi.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamenti scorretti nel rapporto con insegnanti, personale della Scuola e compagni tali da essere soggetti a sanzioni disciplinari, con ammonizione del Dirigente Scolastico e/o sospensione. b. Danni arrecati volontariamente alle persone e/o alle cose. c. Scarsa partecipazione e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche. d. Limitato e discontinuo assolvimento delle consegne scolastiche. Frequenti assenze e/o ritardi.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> a. Comportamenti di particolare gravità, con l'irrogazione di pesanti sanzioni disciplinari. b. Danni all'ambiente scolastico, al materiale comune e altrui. c. Disturbo delle lezioni e disinteresse alle attività didattiche e all'apprendimento. d. Mancato svolgimento di incarichi e di compiti assegnati. Numerose assenze e ripetuti ritardi. e. Falsificazione delle firme dei genitori e/o dei voti. <p>Reiterazione anche di uno solo di questi aspetti, segnalato in forma scritta</p>

La **valutazione insufficiente del comportamento**, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché il Regolamento di Istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

Nell' IC 13 vengono realizzati vari progetti di diversa tipologia.

L'obiettivo comune a tutti i progetti è quello di arricchire l'offerta formativa nei tre ordini di scuola con iniziative qualificanti per rispondere alle esigenze educativo-didattiche degli alunni.

Tutti i progetti sono finalizzati allo sviluppo e alla realizzazione delle priorità strategiche indicate al punto 1 di questo PTOF.

L'IC 13 aderisce ad alcuni progetti istituzionali, approvati con delibera nei Collegi Docenti e nei Consigli d'Istituto, alcuni dei quali in rete con altre scuole.

PROGETTI IN RETE E NON, promossi da ENTI, ISTITUZIONI, UNIVERSITA' e MIUR

POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE EUROPEA

EDUCHANGE

Presenza di stagisti stranieri parlanti anche la lingua inglese, ospitati per sei settimane presso famiglie dell'istituto, che offrono le loro competenze linguistiche per un percorso di circa 20 ore settimanali nella scuola Primaria e Secondaria, presentando il loro paese di origine.

CLIL

Content-and-language-integrated-learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, per una didattica innovativa interdisciplinare.

E-TWINNING

Partecipazione alla piattaforma on line della comunità educativa europea e gemellaggio con classi di paesi anglosassoni; opportunità di contatti internazionali.

Candidature per partecipare ai seminari multilaterali e-Twinning.

ERASMUS +

Erasmus+ è il programma dell'Unione europea nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Rientrano in questa attività: la formazione in servizio per il personale docente e le visite preparatorie per mobilità e partenariati.

Il progetto risponde alle iniziative di scambio di prassi didattiche, attraverso istruzione e formazione docenti delle scuole partner.

Oltre alle azioni KA2 vi sono altri percorsi di potenziamento della dimensione internazionale ed europea.

KA2 AZIONE CHIAVE 2 – Collaborazione in materia di innovazione e scambio di buone pratiche

Biennio 2017-2019

- **INNOVATIVE MATHEMATICS TEACHING - EXCHANGING HORIZONS** - Programma **ERASMUS + Key Action 2 STRATEGIC PARTNERSHIP PROJECT** per la Scuola Primaria e la prima classe della Secondaria, per una didattica della matematica innovativa e coinvolgente. Paesi partecipanti, oltre all'Italia con l'I.C. n.13: Turchia e Portogallo.
- **LET'S PLAY OUTDOOR GAMES!** – Programma Erasmus+ Call 2017 – KA2 **Partenariati strategici per lo Scambio di buone pratiche**, per la Scuola Primaria,

riguardante giochi all'aperto, stili di vita, sport ed inserito nel programma di OUTDOOR EDUCATION a cui dà una dimensione internazionale. Paesi dell'UE partecipanti, oltre all'Italia con l'I.C. n.13: Portogallo, Regno Unito, Finlandia, Grecia e Polonia.

Biennio 2019-20121

- Programma Erasmus+ 2019 – KA2 Partenariati strategici per gli Scambi tra Scuole – Settore istruzione scolastica, **“Do Best With Waste”** – Convenzione n. 2019-1-PT01-KA229-061087_2. Paesi dell'UE partecipanti, oltre all'Italia con l'I.C. n.13: Portogallo, Turchia, Bulgaria, Romania e Polonia.

Prossime azioni

- Nuove Candidature

AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE

- Mobilità KA1 2018 – Consorzio USR – ER – Programma Erasmus + concorso “principles of CLIL (Content and Language Integrated Learning) and looks at practical ways of integrating technology into a CLIL classroom teaching environment”.
- Progetto multi-beneficiari 2019 Consorzio “Going International” Convenzione n. 2019-1-IT02-KA101-061869, scuola capofila del Consorzio formato da I.C. n.13 e I.C. n.20 di Bologna e dall'I.C. n.1 di Imola al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle scuole partecipanti ed elevare il proprio indice di internazionalizzazione.

Prossime azioni

- Estensione consorzio

PNSD (vedi allegato c)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (lifelong learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Vedere il dettaglio delle azioni al seguente link:

<http://www.ic13bo.gov.it/piano-nazionale-di-sviluppo-digitale-pnsd/>

BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA

Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale (Azione24 PNSD).

E' stato autorizzato e finanziato anche il progetto Biblioteca Scolastica Innovativa, che consentirà di migliorare gli arredi e la qualità, con software adeguato per la catalogazione di libri e volumi, della Biblioteca Gabriella Guidi, centro di informazione, documentazione e didattica laboratoriale, attivata nel 2017 presso il Polo Buon Pastore con la collaborazione di IES e del quartiere Savena. Per la Biblioteca G. Guidi è stato avviato anche un percorso di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, con studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che possano mettere le loro competenze a servizio dell'utenza della biblioteca in particolare nel campo dell'informatica e delle lingue straniere.

ATELIER CREATIVO

(azione #7 PNSD)

Allestimento di un atelier creativo per le competenze chiave, collocando la maggior parte delle attrezzature nell'aula precedentemente adibita a laboratorio di informatica, ora smantellato per obsolescenza delle attrezzature, ma già idoneo perché dotato di tavoli e sedie e cablato alla rete LAN d'Istituto.

La realizzazione dell'atelier ha voluto enfatizzare l'importanza della città di Bologna nella storia degli studi cronologici e del tempo trasformandolo all'occorrenza in bottega, laboratorio, officina, reparto studio.

L' Atelier è il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

Il laboratorio mira alla promozione del pensiero computazionale, mediante coding, robotica, tinkering, GCIB, l'insegnare a programmare e la progettazione di manufatti da realizzare materialmente con l'utilizzo della stampante 3D, legati all'orologio solare della nostra Scuola e al progetto "**Bologna, maestra del tempo**".

TAMBRONI LAB

Il progetto "Tambroni Lab" prevede la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo presso la scuola primaria Clotilde Tambroni per la pratica di azioni di didattica innovativa, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana con integrazione di una biblioteca di plesso oggi assente. L'ambiente vuole estendere la riflessione alla dimensione spaziale evidenziando l'esigenza che il potenziale delle tecnologie di rete potrà concretizzarsi a pieno solo se utilizzate nell'ambito di una didattica attiva e dunque in un ambiente di apprendimento progettato per lo svolgimento di attività centrate sullo studente.

Il progetto prevede la trasformazione di uno spazio dell'edificio scolastico proponendo un setting flessibile per azioni e sperimentazioni di didattica attiva e centro culturale del territorio, grazie alla biblioteca attraverso la promozione di:

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti.

Uno spazio fisico tramite la disposizione dei banchi modulari e degli arredi rappresenterà in maniera del tutto chiara e riconoscibile le linee di connessione che scaturiscono dalle differenti necessità comunicative, formative e comportamentali degli stessi studenti, secondo una logica costruttivista. Tutti i plessi dell'IC13 hanno un'aula ambiente di apprendimento innovativo ed una biblioteca, fatta eccezione per la scuola Tambroni, che non ha usufruito dei finanziamenti precedenti. Il Plesso logisticamente è fulcro dell'utenza "Chiesa Nuova" a cavallo tra il quartiere Savena e S. Stefano, che vedendo lo spostamento della biblioteca Mazzacorati presso la sede in via Toscana è priva di una biblioteca vicina per le famiglie. L'Istituto ha quindi deciso di integrare, attraverso Tambroni Lab, una biblioteca che serva non solo la scuola ma il territorio circostante.

Progetto "Adozione e Sussidiarietà: per i giovani, dai giovani", in collaborazione con **l'Associazione Nuovamente, convenzionata con l'Ateneo di Bologna con Prot. 899/04** e patrocinata dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e dei suoi ambiti provinciali di Ferrara, Modena e Bologna. Il progetto si svolge in collaborazione con operatori universitari degli Atenei di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, formati dall'Associazione, per l'attuazione di attività di ausilio didattico e laboratoriali, per **prevenire l'insuccesso scolastico** e ampliare l'offerta formativa.

Progetto "Il Paese delle Meraviglie", organizzato dal Comune di Bologna in collaborazione con la cooperativa Opengroup, con l'ASL, con **l'Università di Bologna** e patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Diverse le tematiche affrontate: "**Le dinamiche di gruppo**" per le classi prime, "**Lo sviluppo dell'immagine di sé e del proprio corpo**" per le classi seconde, "**La problematizzazione del comportamento a rischio in rapporto ai consumi di sostanze**

psicoattive” per le classi terze. Si lavora all’interno delle classi con interventi di tipo educativo, informativo, relazionale, di **promozione del benessere e prevenzione dell'assunzione di comportamenti a rischio**, attraverso **incontri condotti da esperti**. Il progetto prevede anche **incontri formativi a favore dei docenti**.

Progetto “Scuola amica dei bambini, delle bambine e degli adolescenti” - promosso dal MIUR e dall’UNICEF

L’IC13 è “Scuola amica dei bambini e dei ragazzi” progetto in collaborazione con l’UNICEF, grazie al concorso realizzato da alcune classi delle Scuole Primarie Ferrari e Tambroni, sui diritti dei bambini, con la produzione di un libretto con piccole storie e intende partecipare aderendo alle proposte di UNICEF anche per il corrente anno scolastico.

Progetto intergenerazionale tra i bambini della scuola primaria “Cesare Pavese” e gli anziani di Villa “Serena”, in collaborazione con l’Università di Bologna.

A seguito dell’importante risultato ottenuto lo scorso anno dallo scambio tra la scuola primaria Pavese e la struttura per anziani Villa Serena, per l’anno scolastico 2019/2020, verrà attivato un nuovo progetto, che prevede il coinvolgimento della scuola all’interno delle attività quotidiane della struttura, incentivando così lo scambio tra i bambini e gli anziani.

Il progetto coinvolgerà le 8 classi del plesso Pavese, a rotazione, per circa 1 volta al mese, a partire da novembre 2019 fino a giugno 2020. Ad ogni incontro parteciperanno 4 classi.

Ogni visita sarà organizzata, in modo tale che la collaborazione tra le due generazioni possa stimolare e/o colmare le mancanze o le risorse di entrambi portando ad un fruttuoso scambio intergenerazionale.

Molte ricerche infatti evidenziano come l’educazione intergenerazionale passa anche attraverso l’occasione che gli alunni hanno di essere autori e costruttori della propria conoscenza e non semplici fruitori di contenuti e l’anziano di divenire una guida e un protagonista attivo all’interno dell’incontro.

Tutto il progetto avrà la supervisione da parte del **Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università “Alma Mater Studiorum” di Bologna**, che monitorerà il risultato tramite un questionario osservativo.

I bambini assieme agli ospiti di villa Serena svolgeranno le seguenti attività:

laboratorio artistico creativo (pittura a tema);

laboratorio musicale con strumenti a percussione artigianali condivisi;

laboratorio di reminescenza legato ai giochi di una volta (o da valutare legato alle fotografie di quando erano giovani), i bambini intervisteranno gli anziani sul tema;

laboratorio di pet – therapy con il cane addestrato;

ginnastica espressiva: movimenti liberi a tempo di musica e tramite l’utilizzo di vario materiale (carta velina, palloncini, paracadute);

laboratorio di orto-terapia.

L’I.C. n.13 è incluso **nell’ ELENCO REGIONALE di Istituzioni Scolastiche statali ACCREDITATE** per l'accoglienza dei tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo, e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno di cui all'allegato 1 (Elenco Istituzioni scolastiche statali e paritarie ACCREDITATE per l'accoglienza dei tirocinanti per TIROCINIO FORMATIVO) e 2 (Elenco Istituzioni scolastiche statali e paritarie ACCREDITATE per l'accoglienza dei tirocinanti per TIROCINIO SOSTEGNO) del DECRETO USR ER n. 377 DEL 1/8/2013.

All’interno dell’Istituto si svolgono attività di Supervisione dei tirocini formativi, effettuati da tirocinanti presso le Scuole dell’Infanzia, le Scuole primarie la Scuola secondaria di 1°, a seguito della seguente Convenzione: 1. **Convenzione** in essere tra l’I.C. n.13 e il Dipartimento di Scienze dell’Educazione - Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione UNIBO.

FILM NELLO ZAINO

Con tematiche che coinvolgono tutti gli alunni (consapevolezza di sé, disagio, bullismo, mito,...), proposti dall' Associazione Culturale Anni in tasca, patrocinata dal DAMS e dal Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

PROGETTO BOSNIA-ERZEGOVINA: LA PACE FREDDA; SMART – A SCUOLA DI MEMORIA CON LE ARTI MULTIMEDIALI

Il progetto è proposto da Iscos Emilia-Romagna ONLUS e vede come partner Anolf Emilia-Romagna ODV (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere, associazione di volontariato iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato, odv 2992).

TEMI CHE SI INTENDONO TRATTARE sono la promozione dei diritti umani, peacebuilding, memoria storica (importanza di tenerla viva e documentarla nel tempo), consapevolezza delle diverse situazioni di vita e realtà compresenti nello stesso momento in luoghi diversi, integrazione sociale, intercultura, cittadinanza attiva.

FINALITA' DEL PROGETTO: diffondere, attraverso l'elaborazione e la divulgazione di documentazioni inedite, la conoscenza di fatti storici e vissuti di guerra che hanno brutalmente leso i diritti umani in E-R e non, con funzione non solo di riflessione e conservazione della memoria dell'accaduto, ma soprattutto di sensibilizzazione, promozione di comportamenti pacifici di gestione dei conflitti e delle relazioni sociali.

Attraverso l'ascolto di testimonianze dettagliate e dirette di quanto accaduto nel conflitto in Bosnia Erzegovina, l'identificazione di parallelismi con le guerre mondiali che ci hanno coinvolto e la riflessione su come la realtà nel presente possa sempre cambiare e degenerare, le azioni del progetto intendono assumere una valenza preventiva e proattiva, stimolando consapevolezza, atteggiamenti responsabili e comportamenti di cittadinanza attiva, dialogo interculturale, empatia, integrazione sociale e solidarietà.

Istituire un ponte virtuale con i testimoni del conflitto in Bosnia Erzegovina costituito dalle memorie affini della guerra e orientato a promuovere la costruzione della pace; una forma di gemellaggio ideologico per allargare lo sguardo e la consapevolezza delle diverse realtà e contesti di vita esistenti nello spazio, oltre a quelle esistite nel tempo.

OBIETTIVI DEL BANDO: sostenere lo studio, la ricerca e la raccolta di testimonianze sulla storia del 900 in E-R. Promuovere iniziative culturali, didattiche e formative sulla memoria e la storia del 900 in ER, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale e con le associazioni dei familiari delle vittime.

che potrà avere i seguenti contenuti:

Dalla lettura del libro *“Tre serbi, due musulmani, un lupo”*; l'incontro con l'autore e la testimone, alla realizzazione di un breve prodotto video ad opera dei ragazzi di terza Scuola Secondaria.

LIBRIAMOCI: GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

Promossa dal Centro per il libro e la Lettura (MiBACT) e dalla Direzione generale per lo studente (MIUR).

UNDER13ORCHESTRA – orchestra dei bambini Città di Bologna

Promosso dalla Fondazione La Nuova Musica – Ricordi Music School, finanziato dalla Regione Emilia - Romagna, in esito al bando per la valorizzazione delle attività di educazione e pratica musicale d'insieme.

SPERIMENTAZIONE NAZIONALE SCUOLE ALL'APERTO (Outdoor Education)

La Scuola Primaria C. Pavese è inserita dall'anno 2017 nella Sperimentazione Nazionale in rete di **SCUOLE ALL'APERTO “SCUOLE VISPE”** con partners Villa Ghigi, UNIBO e il Comune di Bologna.

L' **Outdoor Education** è un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze didattiche di bambini e bambine. L'ambiente esterno, *outdoor*, assume la valenza di “**un'aula allargata**” che valica i confini architettonici per diventare luogo privilegiato di apprendimento, a contatto con la natura e attraverso una pluralità di linguaggi: ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo.

Gli ambiti del progetto prevedono: apertura al territorio, attenzione alle condizioni sistemiche ed ecologiche, valorizzazione dei processi, sperimentazione, ricerca e documentazione.

I bambini imparano attraverso azioni didattiche che stimolano la curiosità, l'immaginazione, l'autonomia e la creatività.

La pratica della didattica all'aperto privilegia metodologie attive dove il bambino diventa protagonista del proprio percorso d'apprendimento: aumenta la motivazione, sviluppa la responsabilità individuale e di gruppo, portando a maturare capacità di inclusione e d'accoglienza.

In primo piano l'approccio alle esperienze dove gli alunni osservano, toccano, sperimentano, verificano, acquisendo **competenze specifiche e trasversali** nell'ottica di un sapere integrato e permanente.

L'*Outdoor Education* è adatta a bambini di qualsiasi età e si può realizzare anche in condizioni climatiche avverse, dotandosi di un abbigliamento adatto. Inoltre, contribuisce al superamento di problematiche legate allo sviluppo dei bambini, quali la sedentarietà, le abitudini alimentari errate, la scarsa possibilità di movimento, la mancanza di autonomia e di esperienze concrete e sensoriali.

Il progetto ha acquisito un elemento di internazionalità con l'Erasmus + KA2 “**Let's play outdoor**”, concluso nell'estate 2019.

In continuità con l'Educazione all'Aperto della Scuola Primaria Pavese, secondo un percorso in verticale, la FONDAZIONE VILLA GHIGI propone il progetto **LA NATURA NELLA VALIGIA / ADOLESCENTI** per la Scuola Secondaria di Primo grado Leonardo da Vinci, in rete con altre scuole limitrofe, facente parte dei progetti ICE (Incubatore di Comunità Educante) del Quartiere.

Laboratori per lo sviluppo della didattica innovativa scuola/territorio per l'inclusione attiva degli studenti

Il progetto si propone di affiancare gli insegnanti nella relazione educativa con gli studenti, supportarli nella pianificazione e realizzazione di esperienze di apprendimento all'aperto, fornire spunti e suggestioni innovative per una maggiore autonomia della progettazione educativa all'aperto. L'idea è pertanto quella di creare spazi di dialogo e confronto e favorire le relazioni interpersonali e la gestione delle dinamiche di gruppo in un'ottica inclusiva, proponendo una reale interazione con l'ambiente naturale.

La proposta si attiva in **4 moduli** per complessivi **35 incontri**, previste **70 ore a modulo**, da avviarsi nel gennaio 2019 per realizzarsi in un paio di anni, si rivolge alle classi prime accompagnando studenti e insegnanti per la seconda parte dell'anno scolastico e per tutto il secondo anno, con l'idea che la classe e gli insegnanti possano proseguire in autonomia per il terzo anno di scuola. La frequenza degli incontri dovrà essere concordata con gli insegnanti in base alle necessità, ai bisogni e all'organizzazione dei tempi scolastici, a seguito di una programmazione adeguata.

Se ne dovesse emergere l'esigenza, una parte limitata di incontri potrebbe essere svolta nell'autunno 2020, in modo da garantire una continuità anche nel terzo anno. In un contesto in cui la scuola non deve essere più codificata attraverso apprendimenti rigidi e strutturati, ma al contrario deve essere luogo di stimoli e sperimentazioni, offrendo esperienze in grado di appassionare e rimotivare, l'interazione con la natura può giocare un ruolo strategico. La natura è un potente mediatore di relazioni: permette di far dialogare discipline diverse, coinvolgere chi fatica ad essere inserito in contesti regolamentati e strutturati, riscoprire legami con il territorio in cui si vive e così via.

È necessario quindi immaginare il giardino scolastico come un luogo di apprendimento in continuità con gli spazi indoor, ma anche come uno spazio pubblico in cui ritrovarsi, sempre fruibile dai ragazzi e dalle loro famiglie; un luogo di cui i ragazzi possano sentirsi direttamente depositari e responsabili. L'obiettivo, pertanto, è quello di creare le condizioni per un fare nella natura e con la natura attraverso l'osservazione, la scoperta, l'acquisizione di competenze, la sperimentazione di nuove modalità educative, ma è anche la riappropriazione degli spazi attraverso la valorizzazione, l'arricchimento e la riprogettazione (interventi di recupero e di sistemazione dell'area verde, inserimento di nuove piante, costruzione di arredi in materiale naturale, inserimento di arredi naturalistici). Dal giardino scolastico lo sguardo può aprirsi verso gli spazi verdi limitrofi, il quartiere e la città, per mettersi in relazione con i parchi pubblici più vicini, nei quali concentrare un repertorio di possibili suggestioni connesse alla sfera di interesse dei ragazzi (teatro, musica, danza, pittura, sport, moderne tecniche di comunicazione, ecc.), con l'educazione naturale chiamata a svolgere un ruolo di primo piano per collegare le diverse discipline. Oltre che dei giardini scolastici e delle aree verdi limitrofe, gli interventi si potranno avvalere delle strutture e degli spazi verdi gestiti direttamente da Fondazione Villa Ghigi (Palazzino - Parco Villa Ghigi, LEA Villa Scandellara, Aula Didattica Parco Grosso, Bosco di Villa Aldini e dal 2019 quasi certamente Showroom Energia e Ambiente), nelle quali sarà possibile immaginare anche un'interazione e una collaborazione con alcuni partner di progetto.

SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Sul tema dell'**Ambiente**, la Scuola Secondaria ha realizzato una giornata in Auditorium con letture e proposte di "vita sostenibile", sulla scia di "Fridays for Future", ricollegandosi al programma Erasmus KA2 "Do Best with Waste" e alle slides prodotte sulla Cultura dello Sviluppo Sostenibile, secondo i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

La Scuola Primaria Pavese rientra nel progetto FEEDSCHOOLS promosso dall'Enea.

"FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE" -Scuole Primarie-

È un programma promosso dall'Unione Europea, che in Italia viene realizzato a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari che opera in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

L'obiettivo del programma è incrementare a breve e lungo termine il consumo di frutta e verdura, nonché promuovere abitudini alimentari sane. A questo scopo, le azioni sono mirate a favorire tra i bambini la consapevolezza degli effetti positivi del consumo dei prodotti attraverso:

- la conoscenza dei prodotti tipici locali e delle diverse varietà della stessa specie (biodiversità);
- la diffusione del valore e del significato della stagionalità delle produzioni, assicurando al contempo una distribuzione dei prodotti in linea con i periodi di maturazione naturale o di disponibilità dei prodotti;
- l'informazione sui diversi livelli di qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica, di produzione integrata certificata e di altri sistemi equivalenti.

Il programma è destinato alle scuole primarie e prevede la distribuzione di frutta e verdura fresca e trasformata (p.e. succhi) e misure educative di accompagnamento. Inoltre, sono previste azioni di comunicazione per informare il pubblico sugli scopi e le modalità operative del programma.

PROGETTO VERDURE PRIMI! -Scuola Primaria Pavese-

Le verdure costituiscono nelle linee guida della ristorazione scolastica una componente importante e imprescindibile per la salute dei bambini.

Il loro consumo quotidiano è un elemento importante sia per gli effetti benefici prodotti sulla salute, che per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari.

Per cercare di incentivarne il consumo il Tavolo di Educazione Alimentare del **Comune di**

Bologna ha proposto nella Scuola Primaria Pavese, un progetto sperimentale che si sviluppa **attraverso un cambio di ordine delle portate.**

Questa diversa modalità di distribuzione, già sperimentata in altre città con importanti riscontri positivi, prevede che sia servito come prima portata il secondo piatto con verdure, a seguire il primo e infine la frutta.

PROGETTO SCARTI -Scuola Primaria Pavese-

La quantità degli scarti di cibo presso i refettori rappresenta uno degli indicatori più rilevanti per valutare il gradimento del cibo e al contempo per verificare l'efficacia delle proposte di miglioramento messe in campo per favorire un sempre più soddisfacente consumo dei pasti, quali ad es. le variazioni di menu e delle ricette oppure i progetti di educazione alimentare.

I resti non consumati durante il pasto sono raccolti in 4 bidoni: primi piatti, pietanze e contorni, pane e frutta, carta, tovaglie e tovaglioli. Il materiale di scarto sarà soppesato dal personale addetto alla distribuzione e registrato sui moduli.

La durata del progetto è di 4 anni. In ogni anno si verificano 3 cicli di rilevazione degli scarti. Ogni ciclo prevede 5 settimane di rilievo quantitativo degli scarti di primo, secondo e contorno (con pesatura) e una settimana di rilievo qualitativo (con questionario di classe).

FOTOSINTESI URBANA

Laboratorio di educazione Ambientale (con ARCI Bologna) per le classi Prime Secondaria, con temi come la biodiversità, l'agroecosistema, biologia, funzione degli insetti, aspetti fitosanitari, agricoltura convenzionale e biologica, il terreno e la pedofauna; una uscita al Parco dei Cedri, passeggiata lungo il fiume Savena, realizzazione di un "hotel per insetti".

GRUPPO e GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI:

- Avviamento alla pratica sportiva, partecipazione ai G.S.S.
- Avviamento all'Ultimate Frisbee, corso organizzato dal C.U.S Bologna A.S.D. in convenzione con l'IC 13, partecipazione al campionato scuole medie in orario extra curricolare e al torneo finale interscolastico in orario curricolare "Young Ultimate Tournament".
- Avviamento alla Pallamano, in collaborazione con la Società Sportiva Pallamano Savena in orario curricolare ed extracurricolare.
- Avviamento al Basket, in collaborazione con la Società Sportiva PGS Bologna, in orario curricolare ed extracurricolare.
- Corso di Hip Hop con partecipazione alla manifestazione OLIMPIADI della DANZA

Con la finalità di:

favorire la crescita psicofisica degli allievi, attraverso la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, far acquisire uno stile di vita corretto, il rispetto degli altri e delle regole attraverso le discipline sportive.

“PROGETTO SPORT DI CLASSE”

Sport di Classe, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, in collaborazione con il CIP, per la diffusione e valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Il percorso progettuale coinvolge alunni delle **classi IV e V**, insegnanti, Dirigenti Scolastici e famiglie.

In sintesi, il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico che affiancherà i docenti, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi sui valori educativi dello sport e contenuti didattici per lo sviluppo di attività motorie coerenti con le indicazioni curriculari e con l'attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili, promuovendo altresì i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

PROGETTO SPERIMENTALE ATTIVITÀ MOTORIA CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLE PRIMARIE

Il progetto è proposto dal Gruppo di lavoro "Movimento e Patologie correlate", afferente al Tavolo Inter-istituzionale di Prevenzione e Promozione della Salute - Distretto Città di Bologna, composto da: Comune di Bologna-Azienda USL di Bologna-Azienda ospedaliera Policlinico Sant'Orsola-Università di Bologna-Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna.

Gli obiettivi previsti sono: incrementare e potenziare l'attività motoria di base nelle classi prime e seconde delle scuole primarie cittadine, al fine di migliorare l'alfabetizzazione motoria e promuovere effetti benefici sullo stato di salute dei bambini/e di 6 - 7 anni.

PROGETTO STRA BOLOGNA SCUOLE

Gran Prix Emil Banca (Uisp/Miur)

Le scuole Primarie dell'IC13 sono inserite nel percorso sportivo Stra Bologna Scuole – Gran Prix Emil Banca-che promuove l'atletica giovanile e si conclude con una manifestazione riservata agli alunni/e, insegnanti e genitori delle scuole del Comune e della Provincia di Bologna
E' strutturato in tre momenti:

Percorso gratuito curricolare di atletica

Staffette competitive

Stra Bologna: camminata ludico-motoria per tutti.

PROGETTO MULTI SPORT in collaborazione con la Polisportiva Pontevecchio

Il presente progetto, offerto gratuitamente dalla Polisportiva Pontevecchio, ha il fine ideale di educare ai valori dello sport (lealtà, integrazione, vita attiva, rispetto per le regole, per l'altro, per il territorio) i bambini in età scolare, ma di riflesso anche le loro famiglie: genitori, nonni, ecc.

Esso consiste nel fare provare ai bambini più discipline, attivando una contaminazione di valori e di tecniche motorie che arricchisce il percorso di crescita ed educazione.

A livello operativo il progetto prevede:

ore di attività nelle scuole primarie del territorio bolognese in cui i bambini potranno provare diverse discipline sportive quali: atletica, basket, ginnastica ritmica, pallavolo, pattinaggio artistico, scherma,..

creazione di materiali informativi e di un calendario di incontri con genitori e famiglie su varie tematiche tra cui "bike to school", "bike to... percorsi di turismo sostenibile";

- uno o più Eventi finali.

PON – Programma Operativo Nazionale – Fondi Strutturali Europei

2016/2017

1- Programma destinato alla **realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN** delle scuole del I e del II ciclo su tutto il territorio nazionale per:

- **trasformare aree e ambienti didattici** in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;

- **portare la connettività senza fili** in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
 - permettere a studenti e docenti di **fruire di risorse digitali** nella didattica in classe.
- 2- Programma rivolto alle istituzioni scolastiche del primo ciclo (inclusa la scuola dell'infanzia) e del secondo ciclo, per **realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici**:
- spazi alternativi per l'apprendimento
 - aule "aumentate" dalla tecnologia
 - laboratori mobili
 - postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola

2017/2018

3- Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico, soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.

Per la realizzazione del programma sono stati realizzati i seguenti moduli:

KI AIKIDO: Il progetto si propone, come percorso di approfondimento graduale e sistematico, i seguenti obiettivi:

Area Biofisica: migliorare la coordinazione motoria, la capacità di controllo del tono muscolare, l'equilibrio; impostare il corpo secondo una postura corretta e naturale; favorire l'adeguato funzionamento dei sistemi muscolo-scheletrico, cardiovascolare e respiratorio.

Area Psicica: ridurre la dispersione mentale potenziando la capacità d'attenzione, anche ai fini dello studio; accrescere la consapevolezza del proprio corpo favorendo la fiducia in sé; fornire agli studenti di tutte le età strumenti per mantenere o recuperare la calma e la lucidità necessarie per affrontare un'emergenza, un pericolo o semplicemente una situazione di stress emotivo; aumentare la capacità di gestire le emozioni (in particolare il controllo dell'aggressività)

Area sociale: esplorare i diversi modi di porsi in relazione con gli altri in circostanze diverse, evidenziando la possibilità di una risoluzione pacifica dei conflitti; contribuire a dare il senso dell'autodisciplina e del rispetto delle regole; favorire il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; Incentivare, in modo non agonistico, attività insieme per migliorarsi, integrando i soggetti più deboli a rischio d'emarginazione. Introdurre al confronto e allo scambio fra la cultura e la filosofia occidentale e orientale.

HIP HOP: le finalità del modulo sono:

- a) Arricchire la personalità e la creatività del ragazzo
- b) Sviluppare l'espressività attraverso il linguaggio del corpo
- c) Rafforzare le relazioni comunicative fra i ragazzi
- d) Migliorare il controllo della propria emotività
- e) Usare i linguaggi non verbali (musicale e corporeo)

Verrà realizzata una coreografia su un brano musicale che sarà poi esibita dai ragazzi nell'ambito delle Olimpiadi della Danza. Durante la manifestazione i ragazzi avranno modo di confrontarsi con le altre scuole di Bologna.

SPORT EDUCANDO: Il progetto educativo e didattico sarà finalizzato a scoprire e potenziare le risorse della persona, in tal senso le situazioni di gioco e gioco-sport offrono una serie di opportunità, che, sperimentate dal bambino, gli permettono di diventare consapevole delle proprie potenzialità e di imparare a sfruttare le proprie risorse

Gli sport che saranno presentati alle classi sono: minibasket, minivolley, ginnastica ritmica, pattinaggio a rotelle, mini-atletica, rugby, scherma.

Nel programma viene attribuita una rilevanza speciale alla tematica del gioco. Affinché risultino realmente funzionali e possano influenzare positivamente tutte le dimensioni della personalità, le attività motorie dovranno essere praticate in forma ludica. Si ricorrerà ai giochi di imitazione, di

immaginazione e ai tradizionali giochi popolari e delle altre culture, ma non solo, sarà possibile avvalersi di attività più complesse che si collegheranno in modo naturale ai fondamentali gesti del gioco-sport. Con il concetto di gioco-sport, si intende fare riferimento a un'attività ludica, le cui regole si ispirano a quelle degli sport praticati a livello agonistico.

ESPRIMIAMOCI: Il laboratorio teatrale proposto alle alunne e agli alunni ha molteplici finalità. Innanzitutto, si intende sviluppare un positivo senso di fiducia in se stessi, incoraggiare e aiutare l'espressione della creatività, la consapevolezza della propria corporeità e della conseguente espressività corporea e potenziare, nel rispetto di ogni componente del gruppo, la propria attitudine alla cooperazione.

1) In una prima fase verrà focalizzata l'attenzione dell'alunno sulla espressività corporea e sulle regole della comunicazione teatrale efficace. Verranno poi proposti esercizi di improvvisazione attraverso i quali, grazie alla "presa di distanza" resa possibile dal linguaggio del comico, del paradosso, della surrealtà e del sogno, i ragazzi e le ragazze potranno raccontarsi e immaginare il loro futuro.

2) Nella seconda fase gli esiti più felici delle improvvisazioni guidate si trasformeranno in materiale drammaturgico.

3) La terza fase prevede la creazione di uno spettacolo, la sua messa in scena davanti a un pubblico e la sua registrazione per creare contenuti fruibili mediante web e social media.

POMERIGGI DI STUDIO A SCUOLA ED IN BIBLIOTECA: Attraverso una pianificazione didattica specifica, che tenga conto dei differenti bisogni degli alunni, si vuole fornire agli studenti un supporto nell'apprendimento con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle competenze di ciascuno. All'interno del modulo si potenziano diverse discipline curricolari (5 incontri per ogni insegnamento), scelte in accordo con i docenti dell'IC13 e presentate attraverso supporti digitali, materiale autentico e varie attività al fine di stimolare la curiosità degli studenti nell'ottica di una rimotivazione nei confronti dello studio. Il supporto vedrà impegnati anche studenti in alternanza scuola lavoro e si avvarrà dei materiali della biblioteca scolastica

IMPARARE AD IMPARARE: Il modulo intende promuovere interventi per lo sviluppo dell'autonomia nello studio e per la valorizzazione delle competenze e delle capacità individuali; aumentare il successo scolastico e accrescere la motivazione verso l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica. La metodologia didattica è strutturata secondo i bisogni degli studenti inseriti nel gruppo in modo da garantire a tutti l'apprendimento in un clima sereno di collaborazione e di partecipazione attiva, nell'ottica di una didattica inclusiva.

L'insegnante-educatore guida il lavoro dei gruppi, interviene per risolvere eventuali conflitti e per permettere ad ogni studente di partecipare attivamente, portando a termine il lavoro assegnato.

In base alle caratteristiche degli alunni si può prevedere anche un supporto linguistico specifico per l'apprendimento della lingua dello studio, rivolto agli studenti di recente immigrazione.

2018/2019

4- POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Due azioni:

a) **NATURAL....MENTE MUSICA: OUTDOOR H 24 E DAMMI IL TEMPO** – per la Scuola dell'Infanzia

Il progetto si raccorda fortemente con le priorità del PTOF: Potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche.

Il percorso che si intende intraprendere nasce dall'esigenza di ampliare ulteriormente l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo 13, da sempre promotore di nuove iniziative dirette al territorio.

"Outdoor h 24" si inserisce in un nuovo orientamento pedagogico che intende favorire le esperienze in presa diretta con l'ambiente. Attraverso l'esplorazione, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura, i bambini impareranno a interrogare e a conoscere la realtà che li circonda e a percepire se stessi in relazione al mondo e agli altri.

“**Dammi il tempo**” mira ad arricchire l'esperienza musicale, ponendo le basi per uno sviluppo trasversale di futuri apprendimenti, di una sensibilità e di un'attenzione non esclusivamente musicali, ma aperte agli stimoli del mondo. I bambini avranno l'occasione di esprimere liberamente la ricchezza multiforme del loro mondo interiore.

b) **MAGICOABACO e RACCONTAMI CHI SARO** per la Scuola primaria e Secondaria

Progetto inclusivo ed innovativo per interventi di sostegno a studenti con particolari fragilità e contestualmente di valorizzazione delle eccellenze, in orario extracurricolare. Il progetto, che si raccorda fortemente con le priorità del PTOF 2016/2019, mira allo sviluppo delle competenze di base ed alla rivalutazione del proprio essere, facendo scoprire agli alunni interessi ed attitudini personali.

E' suddiviso in due sotto - azioni:

MAGICOABACO, per la Scuola Primaria, per potenziare le abilità di calcolo promuovendo lo sviluppo di una maggiore velocità nel calcolo mentale e favorendo il processo di astrazione con l'uso dell'abaco;

RACCONTAMI CHI SARO', per la Scuola Secondaria di Primo Grado, per incoraggiare un positivo senso di fiducia in se stessi ed aiutare l'espressione della creatività e della espressività corporea, attraverso una drammatizzazione spontanea.

5- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO “POKER DI EPOCHE E STILI” – 4 moduli

Il progetto si sviluppa sull'intero anno scolastico e si articola in diverse fasi, concentrando l'attenzione su proposte specifiche indirizzate ai ragazzi della SSPG.

I ragazzi vivranno un'esperienza articolata a contatto con le pratiche, i luoghi e i linguaggi dell'arte. I percorsi proposti si fondano su una metodologia che considera l'arte come strumento necessario dei processi educativi, le opere non sono intese solo come testo da conoscere e apprendere ma come pretesto per acquisire senso critico e apertura nei confronti della cultura in generale e del vivere reale. Alla base della scelta metodologico-didattica c'è il laboratorio: situazione ideale per la ricezione e l'elaborazione della cultura visiva. Questo sarà il luogo dove il fruitore potrà costruire la propria esperienza secondo modi, attitudini e sensazioni proprie, distinguendosi da modelli massificati e stereotipati che non guardano alla fisionomia del singolo individuo. Nella pratica educativa del laboratorio si manifesta una concezione attiva del conoscere che consente ai soggetti in formazione di entrare attivamente nel circolo ermeneutico all'interno del quale si determinano senso e significati della creazione artistica.

Il Progetto si propone di analizzare, conoscere e approfondire alcuni luoghi storici, significativi del territorio della Città di Bologna nei periodi storici del Medioevo, Rinascimento e Manierismo.

6- COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE

L'Educazione alla Cittadinanza Globale troverà spazio tanto nell'inserimento in discipline già esistenti quanto nella creazione di spazi interdisciplinari e di progetto e favorirà l'apprendimento, a partire dalle seguenti tematiche socialmente rilevanti: Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; Area tematica 4: cittadinanza economica; Area tematica 5: civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

Tre moduli:

1. Educazione alimentare, cibo e territorio – **Food is good**
2. Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport – **Sport for healthy children**
3. Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva – **Diritti e doveri**

7- POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Il progetto, diviso in due azioni, mira al potenziamento della Cittadinanza Europea e al potenziamento linguistico con metodologia CLIL ed il conseguimento delle certificazioni CEF. Vuole essere il viaggio nello spazio e nel tempo, ma anche nella cultura e nel folclore del continente Europa, per trovare ed interiorizzare la definizione e i contenuti della cittadinanza europea con le quattro libertà fondamentali: circolazione delle persone, dei capitali, delle merci e dei servizi; vuole stabilire il concetto di democrazia diretta ed attiva, di identità culturale della UE, ma anche rivivere eventi storici e sociali, la cultura comune della memoria e della comprensione reciproca, elementi di geografia, ambiente e territorio, coinvolgendo gli studenti a produrre elaborati creativi - blog, video, mappe, percorsi turistici, che rappresentino al meglio il vecchio Continente, considerando anche curiosità, come tradizioni e leggende popolari, piatti tipici, musica, personaggi famosi.

Il progetto, con l'azione 10.2.3B, si pone inoltre come obiettivo il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, grazie alla metodologia CLIL, al programma E - twinning per scambi e gemellaggi virtuali e al conseguimento delle **certificazioni PET/KET/DELFL**, anche per quei ragazzi che, pur avendo interessi ed attitudini, non hanno le possibilità economiche per seguire i corsi di preparazione ed iscriversi agli esami.

Le azioni di potenziamento saranno rivolte agli alunni delle classi III (lingua inglese), classi II (lingua francese).

2019/2020

8- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ

Il progetto mira a sviluppare la vocazione all'imprenditorialità negli studenti, partendo dal rapporto di Eurydice "Entrepreneurship Education at School in Europe 2016" che intende l'imprenditorialità "come abilità individuale di trasformare un'idea in azione". In questo concetto rientrano, infatti, non solo la capacità dei giovani di iniziare e gestire un'attività in proprio, ma anche "la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio, così come la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere degli obiettivi" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Nel progetto tutto ciò si tradurrà in occasioni, per sviluppare negli studenti le competenze e la mentalità necessarie, per trasformare le idee creative in azioni di tipo imprenditoriale.

Le attività mirano anche a ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e a promuovere l'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, includendo percorsi di apprendimento formale, non formale e informale.

Il progetto utilizzerà la modalità dell'impresa formativa simulata e si articolerà in **due moduli**, di cui il primo mirato a creare una mini- impresa nel settore cinematografico e il secondo orientato alla creazione di un'impresa nel settore agroalimentare.

Numerose iniziative vengono promosse in collaborazione con:

COMUNE DI BOLOGNA, ENTI, AZIENDE E AGENZIE DEL TERRITORIO, AUSL, HERA, Polizia Municipale, Carabinieri, Sala Borsa, Teatro Comunale, Duse, Testoni, Emergency, Scuola di Pace, Il Paese delle Meraviglie, Aule a cielo aperto/Cittadinanza attiva, Commercio equo-solidale, Università Bocconi, Università Cattolica di Milano, Università di Palermo, Fondazione Golinelli, MAST, Istituto Parri, Villa Serena, Museo del Patrimonio Industriale, Mambo, altri musei del territorio, WWF, LIONS, ESSELUNGA, CONAD

**PROGETTI FINANZIATI COL CONTRIBUTO VOLONTARIO DEI GENITORI,
IN ORARIO CURRICOLARE**

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO/LABORATORIO	OBIETTIVI DEL PERCORSO
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p align="center">Logos</p> <p>Il progetto ha come scopo la prevenzione dei disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, il potenziamento delle abilità comunicative e linguistiche, di numero e di calcolo in relazione alla fascia d'età 4-6-anni. Nello specifico, il contributo volontario dei genitori viene impiegato per acquistare materiale di facile consumo utilizzato per realizzare le attività del percorso</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Prima rilevazione di eventuali difficoltà di linguaggio e prevenzione dei disturbi dell'apprendimento; -Potenziamento linguistico con i laboratori
	<p align="center">Agio</p> <p>Favorire la crescita del bambino attraverso la consapevolezza del valore del corpo inteso come componente della personalità in tutte le sue forme e condizioni: funzionali, relazionali, cognitive, comunicative e pratiche. Prevenire il disagio ed elaborare strategie di intervento in relazione ai vari bisogni dei bambini</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire conoscenza del proprio corpo e del suo potenziale attraverso il gioco e il movimento in funzione: cognitiva, creativa, espressiva, relazionale e pratica. -Rafforzare la sicurezza e l'autostima -Orientarsi nello spazio trovando strategie personali e originali. -Rispettare le regole condivise del gioco
	<p align="center">Laboratorio teatrale</p> <p>Il progetto ha lo scopo di promuovere l'integrazione di tutti gli alunni coinvolti, dove ogni bambino riscopre il piacere di apprendere, di conoscere se stesso e gli altri, attraverso il magico gioco della rappresentazione e della finzione scenica. Fare teatro a scuola significa realizzare una concreta</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Facilitare la comunicazione attraverso canali diversi; -comprendere il proprio ruolo, rispetto al gruppo classe; -favorire l'interazione fra diversi linguaggi: mimico-gestuale, espressivo-corporeo, linguistico, ecc; -acquisire maggiore autonomia, indipendenza

	<p>“metodologia”, che coinvolge più linguaggi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, ecc.), potenziando la molteplicità delle competenze e delle abilità espressivo-creative</p>	<p>e autostima; -scoprire e conoscere la propria corporeità, in relazione a sé stessi e agli altri</p>
	<p style="text-align: center;">Sfogliando i Suoni</p> <p>Percorso di alfabetizzazione musicale per la Scuola dell’Infanzia in collaborazione con il Museo della Musica di Bologna.</p>	<p>-Favorire la sperimentazione del mondo musicale attraverso il corpo, attivando la naturale curiosità verso il mondo dei suoni con l’ascolto, la riproduzione e l’improvvisazione.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p style="text-align: center;">Arteterapia</p> <p>E’ una forma di comunicazione che facilita l’auto espressione, la riflessione, il cambiamento e la crescita personale. La sua specificità è l’utilizzo dei materiali artistici che all’interno di un setting protetto, sviluppano il processo creativo tramite l’utilizzo di immagini, facilitandone la loro esternalizzazione e la loro comprensione nel tempo, mediante la trasformazione di contenuti simbolici di cui sono portatori. Questo tipo di comunicazione permette un’integrazione, tra livello verbale e pre-verbale là dove non sarebbe possibile usare soltanto le parole come avviene in altri tipi di approccio. Lo scopo dell’arte terapia è favorire l’equilibrio emotivo e la crescita personale dell’individuo.</p>	<p>-Proporre all’alunno un modo per nominare, riconoscere, ripensare e riprodurre le esperienze emotive attraverso molteplici linguaggi, verbali e non verbali -Migliorare le abilità comunicative, affettive e relazionali -Sviluppare la creatività quale “abilità di pensiero” -Accrescere la conoscenza di sé e collegarla alla possibilità di un progetto di realizzazione personale per effettuare una scelta razionale e consapevole -Favorire una riflessione sulle proprie potenzialità per valorizzare i propri punti di forza ed identificare le aree di miglioramento al fine di un consolidamento dell’autostima, della fiducia in se stessi, nel proprio valore e nelle proprie capacità d’azione</p> <p>-Offrire un arricchimento sensoriale ed emotivo</p>

		<p>attraverso la sperimentazione dei diversi materiali artistici usati liberamente e da cui poter trarre soddisfazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Offrire un'esperienza di gratificante vitalità dove ciascuno possa sentirsi capace di realizzare qualcosa di suo e di bello
	<p style="text-align: center;">Laboratorio teatrale</p> <p>Il progetto ha lo scopo di promuovere l'integrazione di tutti gli alunni coinvolti, dove ogni bambino riscopre il piacere di apprendere, di conoscere se stesso e gli altri, attraverso il magico gioco della rappresentazione e della finzione scenica.</p> <p>Fare teatro a scuola significa realizzare una concreta "metodologia", che coinvolge più linguaggi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, musicale, ecc.), potenziando la molteplicità delle competenze e delle abilità espressivo-creative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Facilitare la comunicazione attraverso canali diversi; -comprendere il proprio ruolo, rispetto al gruppo classe; -favorire l'interazione fra diversi linguaggi: mimico-gestuale, espressivo-corporeo, linguistico, ecc.; -acquisire maggiore autonomia, indipendenza e autostima; -scoprire e conoscere la propria corporeità, in relazione a sé stessi e agli altri; - utilizzare la voce in maniera comunicativa; -sviluppare la propria capacità di autocontrollo
	<p>Laboratorio di Body Percussion: far musica con i suoni del corpo</p> <p>Il percorso è caratterizzato dall'esplorazione di alcune potenzialità di produzione sonora del proprio corpo, si scoprono suoni di facile esecuzione da riprodurre e utilizzare per costruire sequenze ritmiche organizzate.</p> <p>Il conduttore propone diversi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esplorare le possibilità sonore del corpo, utilizzandolo come strumento musicale per costruire ritmi e sequenze sonore di gruppo. -Imparare ad ascoltare le proprie produzioni sonore e quelle dei compagni, fino a coordinare i propri movimenti e ad

	<p>pattern ritmici che coinvolgono mani e piedi, ripetizione di diverse cellule ritmiche in sequenza, proposti sempre in forma ludica, che puntano a far acquisire ai singoli bambini un buon coordinamento dei propri gesti, ma anche a costruire una modalità di esecuzione collettiva basata sull'ascolto e sull'interazione reciproca. Partendo dalla sperimentazione collettiva il gruppo arriva alla capacità di riprodurre organizzazione ritmiche definite e sequenze musicali progressivamente più complesse.</p>	<p>armonizzarli con quelli dei compagni.</p> <p>-Realizzare l'accompagnamento ritmico di alcune canzoni nella performance di fine anno, da eseguire con le tecniche apprese.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>Lettores di lingua inglese (classi seconde) Lettores di lingua francese (classi terze)</p> <p>Potenziamento della dimensione europea, con l'intervento di un insegnante madrelingua in presenza col docente titolare</p>	<p>Interventi integrati nel curricolo per il potenziamento delle competenze di comprensione e produzione orale e ampliamento del lessico. Uso della lingua in contesti significativi, in situazioni comunicative, per imparare ad usare la lingua a vantaggio dell'efficacia dell'apprendimento.</p> <p>Informazioni sulla cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua.</p>
	<p>Giochi Matematici del Mediterraneo</p> <p>Progetto atto a coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio della matematica. I percorsi prevedono la partecipazione a manifestazioni, gare di giochi matematici di Istituto, provinciali ed interprovinciali organizzate dalla Università di Palermo.</p>	<p>-Imparare a utilizzare la logica matematica per risolvere problemi reali -Educare gli studenti ad utilizzare i modelli matematici e ad elaborare strategie risolutive -Creare uno stimolante clima di competizione agonistica. -Offrire l'opportunità di un'esperienza positiva e</p>

		di un'occasione di crescita e maturazione personale
--	--	-----------------------------------------------------

**PROGETTI EXTRA CURRICOLARI, A CARICO DELLE FAMIGLIE,
IN ORARIO POMERIDIANO**

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO/LABORATORIO	OBIETTIVI DEL PERCORSO
SCUOLA PRIMARIA	<p style="text-align: center;">Hip Hop 16,30 -18,00</p> <p>E' uno stile di danza caratterizzato da una forte energia ed espressività e da uno stretto legame con la musica di cui ne diventa l'espressione corporea. Il percorso progettuale porta ad imparare, ascoltare e riconoscere la musica nei suoi diversi generi adottando lo stile di movimento appropriato, coordinare il corpo e gestirlo a tempo di musica, sapere eseguire le coreografie proposte senza l'aiuto dell'insegnante sviluppando così la memoria e la musicalità nel bambino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Arricchimento della personalità e creatività del bambino; -sviluppo dell'espressività attraverso il linguaggio del corpo; -miglioramento delle relazioni comunicative tra i bambini; -miglioramento del controllo della propria emotività; -utilizzo dei i linguaggi non verbali (musicale e corporeo).
	<p style="text-align: center;">Aikido 16,30 -18,00</p> <p>Questo laboratorio propone un lavoro sulla disciplina ed educazione del movimento, che verrà integrato con esercizi ginnici, giochi, tecniche di concentrazione ed esercizi di equilibrio. Attività atte a favorire la crescita sociale, arricchendo l'abilità nello stabilire e mantenere rapporti interpersonali e sviluppando la capacità di fronteggiare e risolvere pacificamente i conflitti che nascono nella relazione con gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Imparare a raggiungere in poco tempo uno stato di grande concentrazione senza un eccessivo dispendio d'energie; -contribuire ad uno sviluppo psicofisico equilibrato del bambino, stimolando la percezione e la scoperta del proprio corpo e delle sue possibilità di movimento e di espressione; -rafforzare la fiducia in loro stessi, incoraggiando un atteggiamento di rispetto nei confronti del proprio corpo e del compagno.

SCUOLA SECONDARIA <i>Leonardo da Vinci</i> <i>Polo Buon Pastore</i>	<p style="text-align: center;">Yoga 16,30 -18,00</p> <p>Lo yoga, attraverso movimenti lenti e consapevoli, può migliorare il bambino nella coordinazione, nell'equilibrio e nell'elasticità promuovendo una crescita creativa sia fisica che mentale. La lentezza con la quale vengono effettuate le posizioni è fondamentale per un bambino che oggi ha uno stile di vita estremamente frenetico e pieno di impegni, in una società così fatta si sente incalzato e sollecitato in un continuo sforzo di adeguamento.</p>	<p>-Sviluppo fisico equilibrio, coordinazione, flessibilità, agilità e resistenza</p> <p>-Sviluppo cognitivo attenzione, concentrazione, rilassamento, gestione delle emozioni creatività</p> <p>-Sviluppo sociale collaborazione, fiducia, capacità di relazionarsi, socializzazione.</p>
	<p style="text-align: center;">CORSO PER LA CERTIFICAZIONE KET/PET E DELF 14,00 – 17,00</p> <p>Potenziamento delle competenze linguistiche di comunicazione, con il conseguimento delle certificazioni internazionali del Common European Framework (Cambridge Assessment English e Alliance Francaise)</p>	<p>Potenziamento delle quattro abilità linguistiche integrate (leggere, scrivere, ascoltare, parlare). Esercitazioni scritte ed orali, individuali e collettive basate sui programmi previsti per accertare le competenze dei livelli CEF A2/B1 in inglese, A1/A2 in francese.</p>
	<p>Il progetto realizzato dall'Associazione "Laboratorio musicale Villa Mazzacorati" consiste nel proporre corsi musicali nelle scuole medie presenti sul territorio del Quartiere</p>	

	CORSO DI STRUMENTO Progetto musica scuole aperte	Savena. La finalità è quella di promuovere la musica come una delle principali forme di espressione e di comunicazione e di avvicinare gli adolescenti all'uso di strumenti insoliti per la programmazione scolastica, quali il basso, la batteria, la chitarra elettrica, la tromba, la tastiera.
--	------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SERVIZI INTEGRATIVI ATTIVI:

PRE-ORARIO (07.30/08.25) – Comune

Scuole Primarie Ferrari, Tambroni, Pavese

POST-ORARIO (16.30/18.00) – Comune

Scuola Primaria Pavese

MENSA ED ASSISTENZA AL PASTO – Associazione Senza il Banco

Scuole Primarie Ferrari, Tambroni (lunedì, mercoledì, venerdì)

Scuola Secondaria Leonardo da Vinci (tutti i giorni)

STUDIO ASSISTITO

Scuole Primarie Ferrari, Tambroni (lunedì, mercoledì, venerdì)

Scuola Secondaria Leonardo da Vinci (tutti i giorni – con un minimo di 15 richieste)

SEDI ED ORGANIZZAZIONE ORARIA

SCUOLA DELL' INFANZIA

-Scuola Dell' Infanzia Statale “Severino Ferrari”

Via Buon Pastore, 2 - Bo

Tre sezioni eterogenee con orario settimanale di 45 ore, dal lunedì al venerdì, così articolate:

ENTRATA	08:00-09:00
1 ^a USCITA	11:30-11:45
2 ^a USCITA	13:00-13:30
3 ^a USCITA	16:30-17:00

-Scuola Dell' Infanzia Statale “Clotilde Tambroni”

Via Murri, 158 - Bo

Due sezioni eterogenee con orario settimanale di 45 ore, dal lunedì al venerdì, così articolate:

ENTRATA	08:00-09:00
1 ^a USCITA	11:15-11:30
2 ^a USCITA	13:00-13:30
3 ^a USCITA	16:00-17:00

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria "Severino Ferrari"
+classe ad Indirizzo Montessoriano

Via Buon Pastore, 4 - Bo

Scuola Primaria "Clotilde Tambroni"
+classe ad Indirizzo Montessoriano

Via Murri,158 - Bo

Tempo Scuola Normale a 29 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ	8:25 - 13:00
MARTEDÌ E GIOVEDÌ	8:25 - 16:30
VENERDÌ	8:25 -12:30

Scuola Primaria "Cesare Pavese"
Via Pavese, 15 – Bo
Tempo Scuola a 40 ore settimanali

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8:25 -16:30

SCUOLA SECONDARIA

-Scuola Secondaria Di Primo Grado "Leonardo Da Vinci"
Via dell'Angelo Custode, 1/3 – Bo

Tempo Scuola su 5 giorni

DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8:00 -14:00
IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno SCUOLE DELL'INFANZIA

Posti comuni/ Sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	1 cattedra + 11 ore			Presenza di alunni disabili
Posti comuni	10 cattedre			5 sezioni complessive

b. Posti comuni e di sostegno SCUOLE PRIMARIE

Posti comuni/ Sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	15 cattedre + 10 ore			Alto numero di alunni disabili
Posti comuni	34 cattedre			14 classi a 27+2 ore (ex modulo) e 8 classi a 40 ore (ex tempo pieno)
Posti ad indirizzo montessoriano	2 cattedre + 12 ore			1 classe a 27+2 ore 1 classe a 40 ore

c. Posti comuni e di sostegno SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classe di concorso/ Sostegno	a.s. 2019-20 cattedre	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00 sostegno	5 + 15 ore			Alunni disabili con particolari difficoltà
A028 ed.artistica	1 + 14 ore			16 classi complessive
A030 ed.fisica	1 + 14 ore			
A032 ed.musicale	1 + 14 ore			
A033 ed.tecnica	1 + 14 ore			
A043 Lettere	8 + 16 ore			
A059 matematica scienze	5 + 6 ore			
A245 Francese	1 + 14 ore			
A345 Inglese	2 + 12 ore			

d. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Sostegno scuola primaria	1	Supporto organizzativo per i calendari G.O. e diffusione didattica inclusiva.
Posto comune scuola primaria	4	Realizzazione di percorsi per il recupero/potenziamento – progetto PRODSA AUSL Bologna, attività di alfabetizzazione per una didattica laboratoriale ed inclusiva. Realizzazione di un’offerta formativa consona ai bisogni delle famiglie con 29 ore (due pomeriggi) per tutte le sezioni di scuola primaria e per il completamento di due corsi a 40 ore.
A345 – Lingua inglese	1	Sostituzione esonero parziale Vicaria. Realizzazione di percorsi per il recupero/potenziamento delle competenze linguistiche.
A032 - Musica	1	Realizzazione di progetti che prevedono attività aggiuntive e/o in codocenza in orario curricolare ed extracurricolare. Gestione di percorsi di controllo nell’ambito del comportamento degli studenti; supervisione e

		<p>messa a punto di moduli di competenze chiave trasversali.</p> <p>Realizzazione di percorsi per il recupero/potenziamento delle competenze disciplinari.</p> <p>Attività di alfabetizzazione.</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

e. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia		Motivazione
DSGA – 1 Assistente amministrativa facente funzione	1	Oltre 1000 alunni;
Assistenti amministrativi	5	complessità dei lavori di segreteria; blocco delle sostituzioni temporanee.
Collaboratore scolastico	15	Presenza di quattro plessi distinti, di cui uno su quattro piani; due con le Scuole dell'infanzia (45 ore) e uno con la Scuola primaria a ex tempo pieno (40 ore); Ricca offerta formativa pomeridiana nell'IC; Scuola Primaria Pavese inserita nella formazione OUTDOOR nazionale; centri estivi.

V. PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel proporre ed elaborare il **Piano Annuale di Formazione dei Docenti**, gli Organi collegiali hanno tenuto conto delle **9 priorità**, individuate dal **Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD)**:

- 1. Lingue straniere;**
- 2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;**
- 3. Scuola e lavoro;**
- 4. Autonomia didattica e organizzativa;**
- 5. Valutazione e miglioramento;**
- 6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;**
- 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;**
- 8. Inclusione e disabilità;**
- 9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.**

Attività formativa	Personale coinvolto	Obiettivi	Priorità strategica correlata
CLIL E POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Docenti di tutti gli ordini di scuola	Potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche	Lingue Straniere

FORMAZIONE IN RETE		Raggiungimento dei livelli B1/B2	
CURRICOLO VERTICALE, DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Docenti	Perfezionamento del curricolo verticale di Istituto; degli strumenti volti ad una didattica delle competenze disciplinari e trasversali e alla loro valutazione	Valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica
DIDATTICA INCLUSIVA DOCUMENTAZIONE INERENTE IL FASCICOLO PERSONALE ALUNNI IN POSSESSO DELLA CIS NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SETTIMANA DELLA DISLESSIA; DISLESSIA AMICA	Docenti ATA	Potenziamento degli strumenti di comprensione delle problematiche legate ad alunni con BES, diversamente abili, DSA, ADHD, stranieri, valorizzazione e assicurazione del diritto allo studio di tutti gli alunni; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali	Inclusione e disabilità
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA "VIAGGI ATTRAVERSO L'EUROPA" PROGETTO DI FORMAZIONE ALL'ESTERO PER DOCENTI DELLE SCUOLE IN RETE DI SCOPO	Docenti	Sviluppo di conoscenze e metodologie didattiche per favorire l'acquisizione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica relativamente all'educazione interculturale, al sostegno dell'assunzione di responsabilità unitamente alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri dei futuri cittadini	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
PNSD INNOVAZIONE E TIC REGISTRO ELETTRONICO ROBOTICA EDUCATIVA: UTILIZZO DEL MBOT TAMBRONI LAB	Docenti	Formare i docenti in relazione alle potenzialità delle nuove tecnologie applicate al processo d'insegnamento; fornire supporto tecnico ai docenti impegnati nell'attuazione di progetti o esperienze didattiche innovative sia dal punto di vista	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

ERASMUS KA1 "INTERNATIONAL GOING"		<p>metodologico che dell'utilizzo degli strumenti;</p> <p>sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali</p>	
<p>OUTDOOR EDUCATION</p> <p>SCUOLE ALL'APERTO</p> <p>ERASMUS KA2 "DO BEST WITH WASTE"</p>	Docenti	<p>Utilizzo degli spazi aperti come ambiente di apprendimento, per esprimere numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo e creativo);</p> <p>sviluppo della curiosità e della capacità di esplorazione del bambino che assume un ruolo attivo nel percorso di apprendimento;</p> <p>libertà di scoperta attraverso strategie di ricerca-azione secondo una didattica che miri allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali</p>	<p>Didattica per competenze e innovazione metodologica;</p> <p>integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p>
RAV, PdM, PTOF, RS	Docenti ATA	<p>Progettare nell'ambito dell'autonomia; flessibilità organizzativa; ruolo del middle management nella scuola; progettazione del piano triennale dell'offerta formativa; lavorare in reti e ambiti; rapporto di autovalutazione di Istituto, piano di miglioramento, rendicontazione sociale</p>	Autonomia didattica e organizzativa
DIGITALIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA	DSGA e Personale Amministrativo	<p>Digitalizzazione delle pratiche di segreteria. Pieno utilizzo della Segreteria "Spaggiari";</p> <p>acquisizione e potenziamento delle competenze in merito a fascicoli digitali; ricostruzione di carriera; pago PA; fatturazione elettronica; Pago in rete, conservazione dei documenti informatici; obblighi di pubblicità e trasparenza; accessibilità</p>	Competenze digitali

<p>SICUREZZA</p> <p>CORSO BLSD PER NON SANITARI "BASIC LIFE SUPPORT"</p> <p>FORMAZIONE CON DPO/RDP SULLA PRIVACY</p>	<p>Docenti e ATA</p>	<p>Formare il personale in merito alle norme, ai diritti e ai doveri relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro;</p> <p>promuovere la cultura della legalità nell'Istituto;</p> <p>regolamento in materia di protezione dei dati personali</p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Videoproiettori/ Monitor interattivi e computer	Didattica innovativa: potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali; sviluppo di una didattica laboratoriale.	Contributo volontario delle famiglie Fondi di progetti legati al PNSD FONDI MIUR
Strumentazioni specifiche per i diversi laboratori	Valorizzazione delle attitudini individuali; didattica e sviluppo delle competenze laboratoriali.	Fondi Comitato genitori FONDI MIUR
Attrezzature e materiale per attività motoria	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.	Fondi Comitato genitori FONDI MIUR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione, a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il PTOF per l'anno scolastico 2018/2019 e i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati e visionabili sul sito web dell'IC13.

VII. ALLEGATI:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento 2019 - 20
- c. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- d. Piano Annuale di Inclusione (PAI)